La Parola di Dio

Perché Dio permette questo?

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

Perché Dio ha permesso la caduta?.....5
8858 Correzione di un grande errore.....5
7932 Ha Dio procurato la caduta?.....6

La Giustizia di Dio.....8
1958 La Giustizia di Dio – La Misericordia.....8
8296 Dio punisce i figli per i peccati dei padri?.....8
8297 La Giustizia di Dio.....10

Perché Dio ha permesso le sofferenze di Gesù?.....11
5092 Le sofferenze di Cristo (Venerdì Santo).....11
8715 Una domanda posta sovente: Perché il Dio dell'Amore ha lasciato soffrire così un Uomo?...12

Libera incorporazione come uomo.....14
8243 La presa di coscienza dell'anima della vita terrena.....14
2441 La via della vita prescritta da Dio – La libera volontà Azione ed effetto.....15
7051 Il destino è rispetto alla libera volontà.....16

Perché Dio permette il male?.....17
1366 I Mandati di Dio – Le Concessioni di Dio – L'agire di Satana.....17
1925 La concessione del male – "Liberaci da ogni male.... ".....18
8691 L'avversario non viene ostacolato nel suo agire.....18

Perché Dio permette la sofferenza?.....20
3152 Amore e sofferenza sono mezzi di purificazione.....20
3610 Causa, scopo e meta della sofferenza – Conoscenza – Temporaneità.....20
7928 La motivazione di dolorosi colpi del destino.....21
8273 La motivazione delle malformazioni.....22
8653 Malattie e guarigione.....23
8980 Grave sofferenza può procurare la figliolanza di Dio.....24

Perché Dio permette le catastrofi della natura, disgrazia e distruzioni?.....26
2313 Le distruzioni anticipate e le loro conseguenze.....26
2449 Le catastrofi nella natura e la loro spiegazione spirituale.....27
5503 La perdita di beni terreni può procura dei tesori spirituali.....28
8812 Dov' E' Dio (Il disastro di Colonia e la domanda).....28

Perché Dio permette la morte improvvisa e sofferta?.....30
3258 Anticipato decesso dal mondo – Il suo scopo.....30
4033 L'ora della morte – Spiegazione per le sofferenze.....30
8772 La morte precoce dei bambini.....31
7170 La spiegazione per molti casi di morte: La chiusura delle Porte dell'aldilà.....32

Che cosa permette Dio in futuro?.....34
2400 La sofferenza viene sui giusti e sugli ingiusti.....34
3318 La Voce Potente di Dio – Fine della Lotta.....34
8033 L'avvenimento della natura in arrivo.....35

3184 La concessione di Dio della lotta di fede....36
8624 La distruzione della Terra è la conseguenza di esperimenti....37
Lo scopo delle sofferenze: Legame con Dio....39
0770 I disagi della vita sono necessari....39
6015 Tutto serve per il perfezionamento....39
6277 Colpi del destino – L'Amore del Padre....40
6290 Colpi del destino – Mezzo di guarigione....41
7145 Anche il più piccolo avvenimento è fondato nell'Amore e nella Sapienza di Dio....42
7773 Gesù Cristo come Portatore della Croce – L'eliminazione di scorie....43
7524 Il destino della vita promuove la maturazione....43

Perché Dio ha permesso la caduta?

Correzione di un grande errore

B.D. No. **8858**
23. settembre 1964

Dopo la lettura: La caduta di Lucifero (Lorber – Lutz)

In Principio procedeva da Me solamente la Perfezione, quindi voi potete contestare questo, se Io vi vengo presentato come un Creatore il Quale avrebbe creato degli spiriti "impuri". Io Stesso Sono il Creatore di tutto l'essere. Perché fuori di Me non esiste alcuna Forza che poteva creare degli esseri. E lo spirito da Me primo creato venne quindi irradiato dalla Mia Forza, poteva procedere solamente del Perfetto dalla nostra Volontà d'Amore e Forza di Ambedue. Ed è anche questo che voi dovete comprendere, che Io non possa fare nulla contro il Mio Ordine dall'Eternità e che Io non potevo nemmeno emanare da Me alcuni esseri imperfetti, che si sono decisi al distacco da Me nella libera volontà solamente dopo un tempo infinitamente lungo, che però non venivano in nessun modo influenzati da Me di trasgredire all'Ordine divino, ma il loro agire avveniva in completa libera volontà. Solo così voi comprenderete il Mio Piano dall'Eternità, che Io Mi Sono fatto la loro divinizzazione come meta, e così voi comprenderete anche perché Lucifero, il portatore di luce, sia diventato il Mio polo opposto. Ma quando vi viene data una rappresentazione Della Creazione di Esseri in questo modo, come è del tutto *impossibile*, allora voi dubitate della Mia Perfezione, ed allora dubitate anche del Mio Amore per tutto ciò che è Creato, che dovrebbe essere stato formato sin dall'inizio secondo "La Mia Volontà *imperfetta*", allora voi non potete comprendere il processo che era nel rifiuto della Mia Forza d'Amore, ed Io devo fare giungere a tutti voi su ciò la Verità, perché *un* errore ne tira dietro di sé un *altro*. Che però un tale errore ha potuto insinuarsi in Rivelazioni divine, è sempre la conseguenza del pensare dell'intelletto, che viene usato dal Mio avversario, che cerca di creare confusione, che è di nuovo uno spunto, che Io devo sempre di nuovo rivelare da capo e posso guidarvi in tutta purezza nella Verità. La caduta da Me è capitata in un modo, che in precedenza sono passate delle eternità, prima che avesse avuto luogo, che quindi continuamente il Mio Amore poteva irradiare gli esseri e che loro erano continuamente beati oltre ogni misura. Ed anche l'essere, che Io Mi creai come *primo vaso*, per irradiare in esso il Mio Amore, era per delle eternità ricevitore di questa corrente di Forza d'Amore, finché poi si staccò da Me nella *libera volontà*, che possedeva come creatura divina. Se però avessi creato un essere che era "impuro", allora avrebbe colpito Me Stesso l'accusa, di aver dato ad un tale essere la vita, che però non può essere in eterno il caso; perché Io Sono la Perfezione Stessa. Io non ho delle manchevolezze, Io Sono puro Amore e questo non forma nulla di impuro, ma fa di tutto per ricondurre ciò che è diventato impuro di nuovo alla purificazione. Ma quando vi viene presentato in modo errato l'Atto di Creazione, quali conseguenze porta con sé!? E ripetutamente Io vi porto la pura Verità, perché senza questa voi non potete riconoscere bene Me Stesso, perché vi fate una Immagine di Me la cui Perfezione viene messa in discussione e perché voi perciò non potete nemmeno amare questo Essere, la cui Perfezione voi mettete in dubbio. Perché anche voi siete usciti da Me in tutta la Perfezione, anche se ora voi siete passati nella via attraverso l'abisso, per diventare di nuovo ciò che siete stati in principio. Che Io non possa spiegarvi tutte le motivazioni spirituali, lo comprenderete dallo scarso grado di conoscenza, che voi ora possedete come conseguenza del peccato della ribellione contro di Me, ma ciononostante, tutto ciò che vi viene detto su questo, si deve coprire. E quando esiste una forte contraddizione, voi potete rifiutare questo senza riserva e darvi su ciò la spiegazione, è l'intelletto dell'uomo che ha partecipato a questo, perché può essere influenzato dall'avversario. Il Piano della Divinizzazione degli esseri usciti da Me Mi ha determinato, di non opporMi alla caduta degli esseri, ma questa si è svolta nella libera volontà, dalla massima posizione della Perfezione giù nell'abisso più profondo. E solamente la certezza, che Io riconquisto tutti questi esseri, Mi ha impedito di intervenire, ma non rinnega, che sono stati creati nella

massima *Perfezione*, proprio come il loro Signore che come portatore di luce ha eseguito la caduta per *primo*, che però Io non l'ho formato così ma è lui che *doveva* farlo, la libera volontà è stata la causa della caduta, come anche la libera volontà deve di nuovo tendere all'altitudine, per diventare ciò che era in principio.

Amen

Ha Dio procurato la caduta?

B.D. No. **7932**
2. luglio 1961

Anche questo verrà una volta comprensibile a voi uomini, che Io Stesso non esercito mai la Mia influenza e mai ho esercitato sullo spirituale, che Io ho emanato come libero ed autonomo accanto a Me. Perché come Io l'ho creato come un essere in se auto consapevole, era anche provvisto con la libera volontà e questa libera volontà non era minimamente legato alla Mia Volontà, alla Mia Radiazione d'Amore o aduna Influenza da Parte Mia. La volontà era completamente libera e poteva decidersi in tutte le direzioni. Ma che l'essere aveva una libera volontà, era anche una garanzia per il fatto che poteva una volta modificare lo stato di una "creatura" nello stato di un "figlio", che sarebbe stato impensabile senza la libera volontà. La Mia meta nella creazione degli esseri però erano veri "figli di Dio", cioè degli esseri che stessero nella massima Perfezione, che dovevano però raggiungere questa Perfezione da loro stessi. In voi uomini sorgerà sempre la domanda, se il pensiero di una caduta da Me fosse stato posto in questi esseri da Me, se dovevano cadere ugualmente, perché Io Mi ero posto quella meta di "veri figli" durante la creazione degli esseri. Ma allora voi potreste anche rinnegare una libera volontà degli esseri, che però era la causa e che dava anche la possibilità di una caduta. Ma Io previdi da Eternità, come le Mie creature sfruttavano la loro volontà potevo vedere anche in ciò la meta fondata in questa caduta. Ma sia la caduta, che anche la meta non vennero da Me determinati in alcun modo. La caduta era conseguenza della libera volontà e quindi non doveva essere. La meta è di nuovo conseguenza della libera volontà. Una volta sarà raggiunta, ma sulla durata di ciò decide di nuovo l'essere stesso. E così deve essere dunque detto che Io bensì so di tutto, che una cosa motiva l'altra e che non avrebbe potuto esistere alcuna caduta, se Io avessi preservato la libera volontà agli esseri, che però allora anche la meta sarebbe venuta a mancare, che durante la Creazione di tutto l'essere Mi avrebbe stimolato e che significava solamente massima beatitudine, persino se precedevano dei tempi di incommensurabile sofferenza. Ma la caduta degli esseri nella libera volontà era un peccato contro di Me ed il Mio Amore, perché l'essere poteva anche passare la sua volontà insieme alla Mia, non aveva bisogno di distogliersi daMe ed uscire dalla legge dell'eterno Ordine. Ed innumerevoli esseri avevano anche dato questa conferma, che rimasero con Me e sono ugualmente incommensurabilmente beati. Ed anche questi esseri verranno ammessi al raggiungimento della figliolanza di Dio, se vogliono fare il cammino attraverso l'abisso allo scopo della salvezza dei fratelli caduti. La caduta da Me non era però opera Mia, la Mia Volontà; ma per via della sublime meta Io l'ho permesso e sottolineo sempre di nuovo, che questi esseri stavano nella massima conoscenza, che a loro brillava della Luce più chiara e l'orientamento avverso della loro volontà un abuso della loro libertà di volontà, che aveva per conseguenza anche lo stato infelice. Io non ho impedito questa caduta, altrimenti Io Stesso non avrei rispettato la libera volontà, che però rendeva l'essere un essere divino, perché qualcosa di Perfetto senza la libera volontà non era pensabile. E quando avrete raggiunto una volta la meta, siete diventati un vero figlio di Dio, allora vi sarà pienamente comprensibile anche il Mio Piano di "Divinazione", e vedrete anche la caduta degli spiriti con altri occhi, anche se è stato un grave atto contro il Mio Amore. E dato che la legge dell'eterno Ordine è invariato, quella Divinazione poteva procedere sempre soltanto nella legge; altrimenti non poteva essere raggiunta, perché tutte le Caratteristiche divine, che Io avevo posto in questi esseri nella Creazione, dovevano venire ottenuti nella libera volontà, che attraverso la caduta da Me è divenuta una necessità, ma era anche più difficile, che rimanere nella libera volontà nello stato di perfezione. Che gli esseri erano caduti, e si sono incolpati di peccato contro di Me, ha apportato a loro anche uno stato estremamente lungo di sofferenza, che mai avrebbe potuto essere, se Io Stesso avessi causato questa caduta in qualche modo. La Perfezione di quegli esseri non può essere messa in discussione, e

ciononostante cadevano, cosa che è sempre soltanto da spiegare con la libera volontà, che era pure un dono di Grazia divino, che a loro non verrà mai tolto. Ed attraverso il processo di ritorno dello spirituale caduto è data anche al non caduto la possibilità, di ottenere la figliolanza di Dio, perché anche questo può andare la via attraverso l'"abisso", per via di una missione di salvezza, che perciò la "caduta da Me" non è l'unica premessa, di raggiungere la figliolanza di Dio, ma che Io veramente ho ancora altre vie, per formare gli esseri creati da Me come Miei figli. Perciò la caduta non era necessaria, ma **possibile** per via della libertà di volontà. Ed Io lo vedevo dall'Eternità e potevo perciò anche costruire il Piano di Salvezza che rende felice sia Me che anche gli esseri creati da Me e lo raggiungerò anche una volta. Ed anche voi sarete una volta nello stato di sublime Perfezione e riconoscete e comprendete quale incommensurabile Amore è dedicato a tutte le Mie creature, e che questo Amore può sempre soltanto generare del Bene ed aiutare anche colui che è venuto a morire per propria colpa di nuovo alla vita eterna.

Amen

La Giustizia di Dio

La Giustizia di Dio – La Misericordia

B.D. No. **1958**
18. giugno 1941

La Giustizia divina viene sovente messa in dubbio dagli uomini, perché Dio lascia accadere delle cose sulla Terra, cosa che apparentemente è un'ingiustizia. Ma la fede nella Giustizia di Dio non deve comunque vacillare, benché l'uomo per questo non trova la giusta spiegazione. Quello che Dio fa o lascia accadere, corrisponde sempre ad uno scopo. Quello che Egli Stesso fa, è pensato oltremodo saggio e l'uomo non può davvero sondare, perché tutto deve avvenire così come avviene. Ma quello che gli uomini fanno, viene anche permesso da Dio, quando non è buono e nobile, per non accorciare la libera volontà dell'uomo. L'ultimo fatto è il motivo per cui la Giustizia di Dio viene messa in dubbio. La volontà dell'uomo è determinante per le sue azioni e Dio lascia grande libertà a questa volontà. Ora l'uomo può bensì iniziare o eseguire molte cose che sono ingiuste davanti a Dio. Ma se Dio volesse punire ogni ingiustizia appena viene eseguita, per via della Giustizia di Dio, allora presto sulla Terra sarebbero da registrare soltanto delle buone azioni, ma anche l'uomo come tale sarebbe non libero, cioè, non potrebbe e non agirebbe secondo i suoi istinti, ma soltanto la paura della punizione determinerebbe ogni azione. Ciononostante non si può negare la Giustizia di Dio, perché ogni azione trova la sua espiazione oppure la sua ricompensa, soltanto sovente in altro modo di come piace all'uomo; perché con ogni agire o ogni Manifestazione di Dio si collega con un saggio scopo. Persino dove Dio punisce Egli fa essere questa punizione contemporaneamente un mezzo di educazione per gli uomini guidati nell'errore. Dio E' infinitamente misericordioso e paziente. Egli indugerà sempre e sempre di nuovo per dare all' uomo la possibilità di riparare di nuovo da solo l'ingiustizia oppure di riconoscerla almeno come ingiustizia; perché in quanto l'uomo si pente del suo modo d'agire oppure egli stesso ha la volontà, di agire diversamente e di pensare come finora, Dio E' pronto di perdonargli. Ma la conoscenza di aver commesso un'ingiustizia, deve essere diventata vivente nel cuore, in modo che questo influenza favorevolmente il suo ulteriore pensare ed agire, allora la Misericordia di Dio gli sarà sicura. Quindi la Misericordia di Dio va al posto della Giustizia, ma questo non esclude mai e poi mai la Giustizia di Dio. L'uomo deve riconoscere la sua ingiustizia e cercare di nobilitare sé stesso, perché questo è lo scopo della vita terrena. Ma deve rendere conto per ogni agire, perché Dio E' giusto, ma anche saggio, e non interverrà mai anzitempo nel percorso di sviluppo dell'omo sulla Terra, che però non esclude mai, che l'uomo verrà una volta giudicato secondo il diritto e la Giustizia.

Amen

Dio punisce i figli per i peccati dei padri?

B.D. No. **8296**
11. ottobre 1962

E' la Mia Volontà, che voi uomini vi muoviate nella Verità, perché il pensare errato ostacola la vostra risalita e perché un pensiero errato tira di nuovo dietro a sé molti falsi pensieri. Perciò dovete anche ricevere il chiarimento appena lo desiderate per via della pura Verità:

Se dovete credere nella Mia Giustizia, non dovete comunque ottenere nessuna falsa Immagine di Me mediante degli insegnamenti, che Mi rappresentano come un Dio disamorevole, il Quale punisce per ingiustizia. Questa falsa Immagine vi viene presentata, finché non comprendete che cosa significano le Parole:"Io voglio punire i peccati dei padri fino alla quarta generazione …" Non è che Io Sia crudele e che i figli ed i figli dei figli debbano espiare i peccati dei loro padri, perché ogni anima è responsabile di sé stessa e deve togliere la sua propria colpa già sulla Terra, finché non accetta la Redenzione tramite Gesù Cristo. Non vengono nemmeno resi responsabili i figli dei figli dei figli per i peccati dei

padri. Può essere solamente un naturale effetto di determinati peccati che hanno il loro effetto sui figli e sui figli dei figli, che si manifestino delle debolezze, delle malattie del genere corporee ed animico, che hanno la loro motivazione nella vita peccaminosa dei padri. Questo effetto è anche visibile per i prossimi, ora le debolezze e malattie vengono considerate come punizioni da Parte Mia.

Ora, finché vivono quegli uomini diventati peccatori, la consapevolezza può essere anche per loro stessi una punizione, cioè essere colpevoli della miseria dei loro figli, attraverso questa consapevolezza possono anche espiare i loro peccati, quindi prestare un giusto pareggio per la loro colpa, ma trovano Perdono solamente, quando portano questa colpa sotto la Croce e chiedono a Gesù Cristo il Perdono, la Redenzione. Ma i figli così "puniti" sono di nuovo delle anime di per sé, che hanno preso coscientemente su di sé quel percorso terreno per giungere più rapidamente alla maturazione attraverso il difficile destino, perché questo viene mostrato loro prima e si possono anche rifiutare di prendere su di sé questo destino. Si tratta sempre soltanto della maturazione delle anime. L'esistenza corporea come uomo è più o meno importante, una vita terrena difficile invece può condurre molto di più alla perfezione che un'esistenza nella pace e nelle gioie su questa Terra.

Ma per voi uomini, che siete ancora ignari, vale troppo la vita come uomo. Mi accuserete poi sempre di ingiustizia, quando venite colpiti più pesantemente dal destino, dove però il Mio Amore per voi è la motivazione. Il processo di Rimpatrio fornisce così tante possibilità, ma voi le riconoscete raramente come tali. Considerate sempre soltanto le condizioni di miseria come disamore ed ingiustizia da Parte Mia, ma in ciò non riconoscete le possibilità di maturazione. Tutto quello che fate, avrà l'effetto secondo la legge, sia secondo la natura come anche spiritualmente, ed ogni ingiustizia quindi ha delle conseguenze, che a volte sono evidenti, ma a volte anche non riconoscibili per un'infrazione contro il Mio eterno Ordine ed ha sempre un effetto negativo, perché già la Mia Giustizia da sola crea per l'uomo delle possibilità di pareggio, affinché possa espiare ancora sulla Terra la sua colpa e non entra troppo carico nel Regno dell'aldilà. E se passa nell'aldilà ancora non redento, se non ha ancora trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo sulla Terra, può essere comunque toccato dal destino di coloro che nella vita terrena gli stavano vicino e farà sorgere in lui delle auto accuse, ed allora avrà già fatto un passo verso l'Alto, perché benché sia ancora debole, nel Regno dell'aldilà come conseguenza della sua peccaminosità sulla Terra, cerca comunque di aiutare colui che gli sta vicino. Ne ha la volontà e questo gli viene valutato come amore, ed ora anche lui viene aiutato da parte del mondo spirituale. Viceversa però delle anime prendono anche coscientemente su di sé un percorso di vita difficile, per aiutare a loro volta coloro, che rendono possibile la loro incorporazione sulla Terra, e sovente constatano la stessa predisposizione e perciò si sentono uniti a loro.

Se ora si dice che i peccati dei padri vengono puniti fino alla quarta generazione, allora è soltanto da intendere in modo che delle infrazioni contro l'eterno Ordine hanno delle conseguenze secondo la legge della natura, che Io però concedo pure, perché possono rendere possibile ad altre anime il loro percorso verso l'Alto e perchè è la liberissima volontà dell'uomo, come si comporta nella vita terrena, come però è anche la più libera volontà dell'anima, che si incorpora nuovamente.

Quando si parla di una "punizione" da Parte Mia, è un errore in quanto tutto è solo per il meglio dell'anima, qualunque cosa venga emessa su di lei e cosa le porta la vita terrena, perché qualche anima può maturare soltanto attraverso la sofferenza, perché non può conquistarsi da sé un alto grado d'amore, che avrebbe poi anche per conseguenza, che la misura di sofferenza diminuisca e la sua sorte sia più facile da portare. Ma finché volete vedere nel destino di uomini provati dalla sofferenza sempre soltanto una ingiustizia da Parte Mia, dimostrate soltanto l'ignoranza circa il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, e vi è anche estraneo il Mio ultragrande Amore, che vorrà sempre soltanto salvare, ma mai condannare. Perché la vita terrena è solo breve a confronto dell'Eternità, ma in questo tempo oltremodo breve voi uomini potete raccogliere molti Tesori per l'Eternità, potete espiare molta ingiustizia ed entrare nel Regno di Luce, premesso che troviate Gesù Cristo e chiediate a Lui il Perdono della vostra colpa.

Amen

Che la Mia Giustizia non possa essere raggirata è incontestabile, altrimenti non potrei Essere chiamato Perfetto. Ma a questa Giustizia è stata data Soddisfazione tramite l'Uomo Gesù, il Quale Mi ha portato il Sacrificio più difficile che mai un uomo sulla Terra ha prestato e presterà, perché Egli Era totalmente senza peccato ed ha preso su di Sé i peccati dell'intera umanità per espiarli. Quindi Egli non era stato colpito dagli effetti (di nessuno) dei Suoi propri peccati, ma Egli ha preso su di Sé il peso ammassato dei peccati dell'umanità, ha sofferto indicibilmente ed ha subito la morte più atroce sulla Croce per Amore per l'umanità. **Voi** che credete, dovete riflettere su questo, che gli uomini stessi devono e possono espiare la loro colpa, perché per questo nessun uomo è capace perché ogni peccato è un'infrazione contro l'Amore, contro Me Stesso, anche se viene commesso sul prossimo. Voi uomini potete bensì contribuire anche con la vostra parte, mentre sulla Terra vi viene offerta l'occasione, di riparare l'ingiustizia commessa, ed a questo scopo voi stessi siete penalizzati da disagi di ogni genere, le conseguenze sono il vostro peccaminoso modo di vivere o di agire e che perciò vengono su di voi affinché voi stessi pensiate in quale modo avete peccato contro di Me oppure contro il vostro prossimo. Dovete arrivare a riconoscere la vostra colpa, per portarla a Gesù Cristo sotto la Croce, il Quale soltanto allora vi può rimettere i peccati, quando voi stessi Glielo chiedete. Dovete considerare tutti i disagi, tutti i colpi del destino che vi riguardano, più come mezzi di educazione, come mezzi mediante i quali dovete giungere all'auto conoscenza, per distogliervi volontariamente dal male e di riparare possibilmente, cioè di espiare già sulla Terra, per non dover dimorare nell'aldilà nei più estremi tormenti, finché vi venga di là l'auto conoscenza. Non potete mai arrivare alla beatitudine senza Gesù Cristo, appunto perché soltanto Lui può estinguere la vostra colpa, sia la colpa Ur della vostra caduta da Dio di una volta oppure anche i peccati commessi nella vita terrena, perché anche per questi dovete chiedere il Perdono a Gesù Cristo, perché voi stessi non potete rimettere la colpa, per quanto avreste dovuto sopportare grandi sofferenze sulla Terra oppure nel Regno dell'aldilà. Dovete trovare Gesù Cristo, dovete prendere la via verso di Lui, affinché vi vengano aperte le Porte nel Regno della Luce. E' la Legge divina che gli effetti di una colpa ricadono sempre di nuovo su voi uomini, ma non vi redime da quella colpa, per quanto avreste da soffrire pesantemente, ma questo ha sempre solo un valore educativo, affinché prendiate una volta la via verso la Croce, verso Gesù, Che Solo Lui ha espiato tutta la colpa mediante la Sua Opera di Redenzione. Dovete sempre riflettere, che ogni uomo stesso crea lo stato in cui si trova, che la sua infelicità, la sua difficile situazione di vita, lo ha causata la libera volontà dell'anima stessa. Che si trova nella più estrema lontananza da Dio mediante la sua colpa di peccati, per la quale lei stessa è responsabile, deve procurarle anche uno stato infelice, che lei stessa però può cambiare, cosa che deve nuovamente fare la sua libera volontà. Nel tempo della fine molte anime sono incorporate come uomo, il cui grado di maturità è molto basso, ma è passato il tempo, che era loro stato posto per la liberazione dalla forma ed ora questa immaturità delle anime si manifesta tramite l'agire contrario a Dio, e così è anche insolitamente grande la peccaminosità degli uomini, cosa che richiede anche delle condizioni di vita appesantite di più differenti generi, che non sono spiegabili all'uomo spiritualmente non risvegliato e li fanno dubitare del Mio Amore e della Mia Giustizia oppure li inducono a supposizioni errate, che delle anime immature siano state ritrasferite sulla Terra. Ma queste sono delle incarnazioni di anime, che sono passate attraverso la Creazione della Terra e non hanno raggiunto un'alta maturità, che però si possono comunque liberare nella vita terrena da ogni forma, perché devono soltanto rifugiarsi in Gesù il Quale aiuterà loro in ogni debolezza, il Quale può fortificare la loro volontà, se questa è rivolta soltanto a Lui. Ma anche a quelle anime viene lasciata la libertà nel loro volere e pensare, ma da Parte Mia vengono impiegati i migliori mezzi d'educazione per conquistarli ancora prima della fine. Ma che ora vengono anche oppresse insolitamente dal principe dell'oscurità e del suo seguito, non si può negare, però che anche Io Mi manifesto con evidenza sulla via, ma devo lasciare a loro stesse, le scelta per quale padrone si decidono. Ed anche il loro stato sarà una conseguenza di questa scelta quando giungerà la fine. Arriveranno alla Vita oppure ricadranno di nuovo per lungo tempo nella morte.

Amen

Perché Dio ha permesso le sofferenze di Gesù?

Le sofferenze di Cristo (Venerdì Santo)

B.D. No. **5092**
23. marzo 1951

Le sofferenze di Cristo sulla Croce non sono spiegabili più esattamente agli uomini sulla Terra, perché nella loro imperfezione non afferrano che cosa significhi per un Uomo Perfetto di diventare vittima dei peccati, perché la malvagità degli uomini ha in certo qual modo vinto su di Lui, il Quale non aveva fatto loro alcun male. L'Anima di Luce dell'Uomo Gesù rabbrividiva davanti agli aborti dell'inferno, ma non Si E' difesa. Ha lasciato fare tutto di Sé, ma era stato presa dall'orrore davanti a tanta sporcizia e cattiveria degli uomini. Ha sofferto indescrivibilmente ancora più che il corpo attraverso ciò che gli era stata fatto.

L'Anima si trovava in mezzo all'oscurità, e la Sua Luce non sopportava l'oscurità; ma ciononostante non la fuggiva, perché voleva bere il Calice fino in fondo, per redimere gli uomini. Lei Stessa ha lasciato la Luce, altrimenti non le avrebbe potuto succedere quello che l'Amore dell'Uomo Gesù voleva lasciar accadere, per offrire a Dio un Sacrificio per i peccati dell'umanità. Quindi ha lasciato diventare inefficace la Sua Luce e Si è trovata in mezzo all'oscurità, che La tormentava ed intimoriva oltremodo, che aumentava la Sua sofferenza ancora migliaia di volte, perché i tormenti dell'Anima superavano le sofferenze del corpo, cosa che potrebbe comprendere solamente un uomo perfetto.

Ma Gesù Era perfetto, come Suo Padre nel Cielo E' Perfetto, e ciononostante ancora sulla Terra in mezzo al peccato. Il Suo Regno era il Regno della Luce, la Terra era il regno di Satana, ed in questo regno l'Anima della Luce Si è lasciata fare violenza. La colmava uno smisurato orrore, l'Essere più puro e più chiaro Che mai ha vissuto sulla Terra. Doveva farSi toccare da mani che Le facevano orrore, perché Le si stendevano dall'inferno e L'afferravano, doveva ascoltare delle parole che La ferivano profondissimamente; in certo qual modo Era separata dal Suo Mondo e lasciata all'oscurità senza protezione, che era bensì sin dall'Eternità la Sua propria Volontà, per compiere l'Opera di Redenzione, ma non per questo meno terribile, perché veniva intimorita e torturata fino allo sfinimento. Per questo Gesù ha gridato le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato…" Non sapeva più niente della Sua Missione in questo momento, percepiva solamente la separazione da Dio, dalla Luce, di Cui aveva nostalgia ed a Cui gridava nella Sua miseria.

Era la cosa più crudele che mai ha dovuto subire un uomo sulla Terra, perché non soltanto la sofferenza del corpo doveva essere sopportata da Lui, ma perché l'Anima soffriva notevolmente di più, per la qual cosa l'umanità non ha nessuna comprensione. E perciò nessun uomo, per quanto gravemente dovesse soffrire, non raggiungerà questa misura che l'Uomo Gesù ha sopportato, il Quale lo sapeva già molto tempo prima ed ha pregato nella Sua umanità: "Padre, fa passare da Me questo Calice, ma non la Mia, ma la Tua Volontà sia fatta…"

Era anche contemporaneamente la Volontà dell'Anima, la Quale Si era totalmente subordinata a Dio per compiere l'Opera di Redenzione, e Si E' data in questa sorte, perché l'Amore per l'umanità sofferente era ultragrande, come però anche la colpa di peccati era così grande, che soltanto i tormenti e le sofferenze più estreme potevano valere come Sacrificio di Espiazione, che l'Uomo Gesù ha portato per questo. Ma la profondità della sofferenza è incommensurabile, come anche il Suo Amore è incommensurabile, che ha fatto prendere su di Sé tutta la sofferenza del corpo e dell'Anima, per redimere l'umanità dalla morte eterna.

Amen

Una domanda posta sovente: Perché il Dio dell'Amore ha lasciato soffrire così un Uomo?

B.D. No. **8715**
4. gennaio 1964

Voi uomini non potete immaginarvi l'effetto del vostro peccato primordiale, se non avesse potuto essere estinto. Io ve lo dico sempre di nuovo, che siete in grado di afferrare soltanto qualcosa di limitato, ma quell'effetto del peccato primordialer sarebbe però illimitato, perché le Mie Leggi non possono essere rovesciate in eterno. Ed un peccato, che è stato commesso contro di Me, che era così grande e grave, come la caduta da Me contro ogni miglior conoscenza migliore, doveva avere secondo la Giustizia divina una conseguenza ugualmente terrificante, che consisteva per quegli esseri in eterna infelicità, in uno stato di eterni tormenti ed oscurità. Quindi innumerevoli esseri avrebbero dovuto rimanere in questo stato, perché la Mia Giustizia non poteva semplicemente cancellare una colpa, che non era espiata. Ma quegli esseri stessi non erano in grado di prestare l'espiazione, perché non si trattava solo del fatto che gli esseri sopportavano una misura di punizione e con ciò la colpa del peccato sarebbe stata estinta, ma si trattava del fatto che questi esseri avevano peccato contro l'Amore Stesso e che l'Espiazione della colpa poteva consistere soltanto nuovamente in un Opera d'Amore. Si trattava che gli esseri dovevano accendere in sé l'amore, poi dovevano riconoscere la grandezza della loro colpa e dovevano invocare Me nell'intimo amore per il Perdono. Ma per questo gli esseri caduti non erano più in grado, perché erano totalmente privi di ogni amore. E tanto meno potevano estinguere questa incommensurabile colpa perché loro, totalmente induriti, avevano perduto la loro consapevolezza dell'io e quindi non esisteva più nessun legame cosciente con Me. Qualcosa che era stato creato per la Vita era venuto alla morte ed incapace di ritornare da Me con la propria forza. Ora potevo ben risvegliare questo essere morto con il Mio Amore, Sapienza e Forza di nuovo ad una vita debole, ma il grande peccato Ur rimaneva, che teneva l'essere infinitamente lontano a Me, e prima che questa colpa non fosse estinta, non esisteva nessun definitivo ritorno da Me. E nuovamente nessuno degli esseri caduti era in grado di far questo, perché erano totalmente privi d'amore. Io previdi tutto questo sin dall'Eternità e non avrei comunque potuto evitare la caduta degli esseri da Me, se non volevo togliere loro la libertà della volontà. Ma previdi anche dall'Eternità una via del ritorno a Me di questi esseri caduti, e progettai un Piano di Rimpatrio e l'ho anche eseguito. E nell'esecuzione del Piano di Salvezza dall'Eternità partecipano tutti gli esseri rimasti con Me, che vi trovano la loro beatitudine. Questi sono costantemente irradiati dal Mio Amore e nel pieno possesso di Luce e Forza. Ed il loro amore li spinge ininterrottamente all'aiuto per lo spirituale caduto, che passa attraverso le Opere della Creazione che sono sorte allo scopo del Rimpatrio. Il loro stesso amore li spinge ad essere attivi nel creare e formare, per creare delle forme per lo spirituale caduto che cammina sulla via attraverso la Creazione. E così questo raggiunge anche il grado di maturità, in cui può di nuovo decidersi liberamente. E malgrado ciò la grande colpa Ur non è estinta e non poteva nemmeno essere estinta in eterno, perché gli esseri sono senza amore, al quale hanno una volta rinunciato volontariamente. E per questo Si E' offerto liberamente un Essere di Luce per l'estinzione di questa colpa, perché era colmo d'Amore, e l'Amore prende tutto su di sé per rendere felice e per aiutare, dove vede miseria e sofferenza. Se voi uomini poteste ora misurare la Grandezza della colpa primordiale, allora comprendereste anche, perché per l'estinzione di quella colpa doveva essere sopportato una misura di sofferenze, che va molto oltre la forza umana, che mai un "uomo" avrebbe potuto sopportare, se l'Amore non gli avesse donato la Forza, perché l'Amore è Forza, e soltanto l'Amore sopportava questi dolori e sofferenze, che l'Uomo Gesù ha preso su di Sé volontariamente. Egli sapeva tutto, e quindi anche dell'assenza di speranza del caduto, di non poter mai più ritornare a Dio e nella beatitudine, se non veniva estinta la colpa. Egli Si offrì come Spirito di Luce, di prestare l'Opera di Redenzione, perché come Essere di Luce Egli poteva misurare ciò che Lo aspettava, ma l'Amore era più grande del destino, al quale Egli andava incontro come Uomo. Perché l'Essere di Luce doveva continuamente collegarSi con Me, e sapeva anche che sarebbe sempre stato rifornito da Me con la Forza, perché l'Amore E' il Mio Essere dall'Eternità e quindi Sono stato nell'Uomo Gesù con il Mio Essere dal'Eternità. L' "Uomo" Gesù ha bensì portato una incommensurabile misura di sofferenze e dolori, ma in vista della grandezza del peccato primordiale di innumerevoli esseri una tale ultramisura di sofferenze era necessaria, per prestare l'Espiazione alla Mia Giustizia, che non poteva essere evitata, altrimenti per Misericordia avrei cancellato questa colpa per l'ultragrande Amore.

Senza l’Atto del Sacrificio d’Espiazione, la condizione infelice degli esseri caduti sarebbe durata per l’Eternità. Ma le sofferenze di Gesù erano limitate nel tempo, e Gesù ha portato volentieri per Me questo Sacrificio, perché con ciò ha salvato tutto il mondo dal peccato primordiale, benché il momento della sua Redenzione lo decida ogni essere stesso tramite la sua propria volontà. Gesù è morto sulla Croce per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro, E la Sua incommensurabile sofferenza ha portato a tutti gli esseri caduti il Perdono della loro colpa primordiale. La via del ritorno a Me è diventata accessibile ad ogni essere, per via del Suo ultragrande Amore, è anche di nuovo diventato possibile, che gli uomini stessi accendano in sé l’amore, che cambino il loro essere, e possa aver luogo l’unificazione con Me, che senza l’estinzione della colpa primordiale era impossibile.

Amen

Libera incorporazione come uomo

La presa di coscienza dell'anima della vita terrena

B.D. No. **8243**
17. agosto 1962

Appena rivolgete una domanda a Me, vi risponderò e vi istruirò, affinché comprendiate anche giustamente ed ogni confusione sia eliminata: il percorso terreno come uomo è per l'anima in lui incorporata, per lo spirito Ur una volta caduto, una dura prova della sua volontà, che è libera, come lo era quando è proceduto da Me come spirito primordiale. Lui ha sempre a fianco degli assistenti spirituali, che però non devono sfiorare la sua libera volontà. E così pure si sforzano innumerevoli forze avverse di portare l'uomo di nuovo alla caduta. Ma esiste la possibilità, che diventi padrone sulle ultime, che rivolga imperturbato la sua volontà a Me e poi che riceva anche continuamente la Forza per resistere e così egli sostiene la sua prova di volontà. Ma dato che lo spirito primordiale all'inizio della sua incorporazione come uomo è ancora totalmente ignaro, perché ha derubato sé stesso della sua Luce, se suo sapere, della sua conoscenza a causa della sua caduta, attraverso il rifiuto della Mia Luce d'Amore, deve essere istruito, e questo avviene anche sia dall'esteriore e che dall'interiore, attraverso la scintilla spirituale aggiuntagli da Me, che lo spingerà continuamente dall'interiore, di fare del bene, e che ora trasmette all'uomo anche una Luce interiore. Inoltre dirigerò sempre la situazione di vita d'un uomo in modo che possa anche imparare, perché da parte degli assistenti spirituali viene sempre di nuovo agito sul suo pensare, affinché prenda la giusta direzione, che precisi la sua volontà di rivolgersi a Me, e poi Io Stesso posso agire insolitamente in lui. Provvedo quindi in ogni modo, affinché lo spirito primordiale possa raggiungere la sua meta durante l'esistenza terrena come uomo, appena ha annunciato la sua volontà, di eseguire l'ultima prova di volontà come uomo. Ma un anima, uno spirito primordiale, che ha attraversato lo stato dell'obbligo nella Creazione, non viene mai costretto a quest'ultima incorporazione. Lo stato dell'obbligo termina con il momento, quando tutte le particelle di uno spirito primordiale si sono di nuovo tutte raccolte, da quel momento questo spirito primordiale è di nuovo libero, non è sottoposto a nessuna costrizione, né da Parte Mia né da parte del Mio avversario. Lui può decidere di sé stesso. La sua resistenza contro di Me durante il tempo del suo sviluppo verso l'Alto dall'abisso ha ceduto tanto che ora è maturato, per poter percorrere la via come uomo sulla Terra, ma lui deve accettare liberamente questo Dono di Grazia. E per questo gli viene anche presentato il destino terreno. Lo spirito primordiale riconosce attraverso la Mia Concessione che non è ancora nella sua Patria, nella quale lo attendono delle Magnificenze, e ne ha il desiderio. Ma egli riconosce anche, che soltanto il cammino come uomo lo può riportare nella sua Patria perduta. Egli sa anche, che ora deve di nuovo assumere un forma, e questo sapere gli può anche ancora ritardare il suo cammino come uomo. Ma quasi sempre prende su di sé volontariamente l'incorporazione come uomo e si sente anche abbastanza forte, di sostenere l'ultima prova di volontà. Ma lui stesso deve decidersi liberamente e perciò gli viene mostrato il suo cammino terreno, nel quale vede sé stesso nelle diverse situazioni della vita, che crede di poter superare facilmente e perciò è anche disposto, di percorrere l'ultima via nella forma. Ma so del grado di maturità di ogni singolo spirito primordiale e posso far passare davanti a lui il cammino terreno come uno spettro, come questo procedimento tocca la singola anima come un sogno e posso ora anche disporre relativamente il suo generare nella forma, che solo ora diventa un essere vivente, quando lo spirito primordiale ha preso possesso della forma. Voi uomini lo potete credere che posso tutto, che posso anche spruzzare ad uno spirito totalmente cieco una scintilla di Luce, che lo rende vedente per momenti e che questi momenti sono sufficienti, per rendere mobile la sua volontà, che lo spirito primordiale può di nuovo usare, quando tutte le sue sostanze si sono di nuovo raccolte. Voi dovete anche sapere e credere che per Me non ci vuole una durata di tempo e che la Mia Volontà ottiene comunque ciò che considero necessario. E questo annuncio della volontà di uno spirito primordiale, di assumere la forma dell'uomo, è necessario, perché lui è uscito

dal suo stato legato ed ora deve anche poter decidersi liberamente per il suo cammino terreno come uomo. Il corpo fisico dell'uomo diventa però capace di vivere solamente, quando lo spirito primordiale è entrato in lui come "anima". Comunque soltanto anche ora l'uomo viene guidato dai suoi spiriti di protezione, viene introdotto lentamente in un sapere; lui deve ora come uomo maturare prima che la sua volontà ed il suo intelletto possano esprimersi ragionevolmente. E' l'ultimo percorso di sviluppo su questa Terra, che può portare allo spirito primordiale la definitiva liberazione, quando lui stesso la desidera, se soltanto bada alla dolce Voce in lui, alla spinta interiore, che è la manifestazione della Mia Scintilla spirituale divina posta nell'uomo. Ma il Mio avversario ha durante la vita terrena lo stesso diritto su di lui, e cerca anche di valersene. L'uomo è in ogni tempo esposto a delle influenze dall'Alto ed anche dal basso, ma lui stesso deve decidersi, chi ottiene il potere su di lui. E questa è la sua ultima prova di volontà, che tende coscientemente verso di Me suo Dio e Padre, e nessuno può togliergli questa libera decisione, ma gli viene concessa dell'assistenza in ogni modo, perché anch'Io ho nostalgia del suo ritorno e lo guido veramente come un buon Padre guida Suo figlio per Mano, se questo stesso La voglia soltanto afferrare e si lasci tirare da Me, perché voglio che tutte le Mie creature diventino beate, ed ho veramente studiato tutte le possibilità, per raggiungere questa Mia meta.

Amen

La via della vita prescritta da Dio – La libera volontà Azione ed effetto

B.D. No. **2441**
8. agosto 1942

Il minimo avvenimento nella vita terrena ha il suo scopo, benché questo non sia riconoscibile per l'uomo. Non esistono casi, ma soltanto delle Guide di Dio, perché la via di vita di ogni uomo è presegnata fino nel minimo particolare, corrispondente però sempre alla volontà dell'uomo che Dio ha previsto sin dall'Eternità. Questo è di così immensa Importanza, che gli uomini lo debbano sapere, ma proprio questo Insegnamento dà sovente motivo per il pensare errato che ora l'uomo creda di essere sospeso da ogni responsabilità per tutto ciò che succede, perché tanto dovrebbe accadere così come lo ha voluto Dio sin dall'Eternità. La Grazia dell'incorporazione porta all'uomo anche la libera volontà ed ora può agire e pensare appunto secondo quella volontà. Ora vive quindi la vita come vuole lui; gli devono però essere date anche delle possibilità di mettere alla prova questa sua volontà, cioè di decidersene per il bene o per il male. E' quindi semplicemente la volontà totalmente libera per la trasformazione spirituale della sua anima, mentre la volontà dell'uomo in rapporto terreno è ancora legata in certo qual modo, che possa determinare anche degli avvenimenti terreni grazie alla sua volontà, ma egli stesso può sempre soltanto stimolare la sua esecuzione, ma l'effetto non dipende mai soltanto da lui. Dio guida l'effetto di ogni manifestazione di volontà dell'uomo e questo secondo il più saggio Piano sempre di nuovo così che la formazione animica possa essere promossa, quando vi tende nuovamente la volontà dell'uomo. Quindi ogni intenzione di un uomo può essere ostacolata tramite la Volontà di Dio, oppure deve avere il Consenso di Dio, prima che possa essere eseguita. Ma Dio darà anche questo Consenso, se una azione non contraddice la Volontà divina, per non limitare la libertà della volontà, ma se il successo sia così come se lo spera colui che l'esegue, questo l'uomo non lo ha nella mano. Tutto avviene come Dio lo vuole; qualunque cosa sia destinata all'uomo come via di vita, è la Volontà di Dio che offre all'uomo le possibilità di maturazione in modo che ne possa trarre un vantaggio per la sua anima. D'altra parte l'uomo deve rispondere per la sua volontà se vuole eseguire qualcosa di male, anche se l'esecuzione viene impedita dalla Provvidenza di Dio. Rispetto alla volontà dell'uomo che Dio conosce già dall'Eternità, tutti gli avvenimenti si avvicinano a lui come Dio lo ha deciso. Egli ha preso per così dire la volontà dell'uomo a Lui riconoscibile come filo conduttore per la sua vita terrena ed in certo qual modo lascia ora libero corso a questa volontà, ma proteggendo gli uomini che Gli sono dediti da tutti i gravi effetti di ciò a cui lo spinge la cattiva volontà dell'uomo.

Amen

Il destino è rispetto alla libera volontà

B.D. No. **7051**
28. febbraio 1958

Ognuno deve percorrere la via che gli è prescritta, benché creda di poter stabilire egli stesso il suo destino oppure di guidarlo in altri binari. Perché ho inclusa la sua volontà nel Mio Piano di Salvezza, e tutti gli avvenimenti gli si avvicinano così, che la sua volontà diventa ora attiva in un modo, che lo fa credere, che egli stesso si formi il destino. E' la "libertà della volontà" che voi mettete sovente in dubbio, che però possiede ogni uomo, perché non lo costringo mai di volere diversamente. E questo proprio perché conosco la sua volontà sin dall'Eternità, e per questo Mi è anche facilmente possibile, di predisporre il suo percorso di vita rispetto alla sua volontà, senza però renderla non libera. Inoltre si tratta dello sviluppo della sua anima, che in tutto, anche nelle più diverse situazioni di vita, può procedere con successo. Perché tutti gli avvenimenti nella vita si presentano all'uomo così, che l'anima se ne può lasciare impressionare, che può cercare e trovare il legame con Me, che è la prima ed ultima meta in sé sulla Terra. Che l'uomo ora terrenamente abbia sovente da superare delle difficoltà, che sovente possa parlare di un pesante destino terreno, ha sempre soltanto per motivazione, che deve essere aiutato per quel legame con Me, e so molto bene, che cosa è il meglio per lui. E se ora l'uomo crede, di poter modificare arbitrariamente la sua vita, non può comunque rovesciare il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità e decidere egli stesso il suo destino, perché qualunque cosa faccia nella vita terrena, non ha nessuna garanzia per la riuscita e consistenza dei suoi piani. Dovrà sempre contare con situazioni impreviste, non sarà mai del tutto padrone sulla sua vita terrena, dovrà riconoscere un Potere più forte, che interviene, e che sovente rovina i suoi piani. Ma ogni uomo sa che è sottoposto a dei colpi del destino, egli sa, che grazie alla sua sapienza terrena può prendere delle disposizioni, che lo mette in altre situazioni, ma egli sa anche, che per la riuscita dei suoi piani non ha nessun biglietto di garanzia e che persino la massima intelligenza e la situazione terrena migliore non offrono nessuna garanzia per la totale riuscita dei suoi piani, oppure consistenza di ciò che ha già raggiunto. Ma sottolineo ancora una volta, che anche tali sforzi sono stati da Me previsti, e devono trovare il Mio Assenso, se devono riuscire. Ma tali sforzi non hanno bisogno di essere inutili, soprattutto per l'anima dell'uomo, perché appena riconosce un Potere più Alto, che può ostacolarlo oppure anche dargli la benedizione, così ha guadagnato anche l'anima, e rispetto a ciò all'uomo spetta ora anche il successo o il fallimento terreno. La volontà dell'uomo rimane quindi libera, ed anche se la sua vita si svolge secondo il destino, se anche l'uomo viene apparentemente spinto o ostacolato nel suo percorso di vita. Colui che è totalmente infedele sosterrà sempre di poter formare lui stesso la sua vita sulla Terra secondo la sua volontà, ma il credente riconoscerà in tutto la Mia Guida e la Mia Volontà, e lui sa comunque, che anche la sua volontà deve diventare attiva, per trarre da ogni situazione di vita l'utilità per la sua anima. E perciò voi uomini non dovete essere malcontenti sul decorso della vostra vita terrena, perché è davvero sempre adatto nel miglior modo per apportare una vincita per la vostra anima. Ma voi stessi dovete ricordare anche di cercare di raggiungere il legame con Me, seguendo Me Stesso, sia che le cose vi vadano bene o male. Allora la vostra vita sarà un successo, qualunque cosa vi abbia anche apportato, perché la vostra volontà stessa deve stabilire l'unificazione con Me, che è e deve rimanere libera, perché siete le Mie creature, quindi di origine divina.

Amen

Perché Dio permette il male?

I Mandati di Dio – Le Concessioni di Dio – L'agire di Satana

B.D. No. **1366**
1. aprile 1940

L'uomo bada poco a ciò che succede intorno a lui e non si convince in nessun modo, che tutto si inserisce secondo un Piano saggio nel divino Ordine mondiale, cioè tutto deve avvenire così come avviene, benché sovente la volontà dell'uomo ne sia la diretta causa. Si deve fare una differenza fra i Mandati di Dio secondo la Sua Volontà e la Concessione di Dio di ciò che la volontà dell'uomo stesso ha causato. Questo è così difficile da far comprendere agli uomini, che Dio non può mai dare il Suo Assenso, quando l'uomo emette dei provvedimenti che sono contro la Sua Volontà. Ma dato che non può di nuovo ostacolare la libera volontà dell'uomo, tutte le disposizioni che sono inequivocabilmente l'opera o l'influenza del maligno, devono venire formate da Dio in modo che possano comunque ancora produrre in certo qual modo un successo per l'anima dell'uomo. Ma questo fa arrivare l'uomo di nuovo al risultato del pensare che fosse la Volontà di Dio, se delle opere che tradiscono inequivocabilmente l'influenza del maligno, precipitino interi popoli nella miseria e nel bisogno. Se Dio non concedesse questo e se volesse così crudelmente estirpare o rendere innocui gli autori della sofferenza e della miseria, allora all'uomo sarebbe tolta ogni possibilità di distinguere bene e male, perché allora dovrebbe affermarsi soltanto il bene, mentre il male verrebbe subito estirpato. Quindi Dio lascia sfuriarsi il potere maligno e ne protegge sempre soltanto i Suoi, affinché non siano esposti a questo potere, mentre devia da loro ogni disagio. Se perciò le forze cattive volessero agire senza sosta, il suo agire verrebbe sempre indebolito nelle sue conseguenze, l'uomo ne trarrà sempre l'utile per l'anima se offre abbastanza resistenza alle forze cattive e chiede per questo l'Assistenza di Dio; perché se Dio non volesse opporvi il Suo Amore, le tentazioni dell'avversario sarebbero davvero ultragrandi, e l'uomo potrebbe soccombere troppo facilmente nella lotta contro queste. Così però ogni avvenimento viene concesso da Dio, affinché l'agire dell'avversario ne sia riconoscibile abbastanza chiaramente e l'uomo impari ad averne ribrezzo. Ma allora l'uomo deve anche riconoscere la propria impotenza se crede di poter risolvere tutto nella vita con la propria forza. L'uomo ha bisogno della Grazia di Dio, e più minacciosi si avvicinano dall'esterno gli avvenimenti al figlio terreno, prima potrà chiedere la Grazia, e quindi anche l'avvenimento più difficile nel senso spirituale è di vantaggio per l'anima. Nella vita terrena riuscirà davvero soltanto l'uomo che considera ogni avvenimento come la Guida di Dio e se ne arrende, desiderando sempre l'Aiuto divino, quando gli sembra insuperabile, e così rimane nel più stretto contatto con Dio. L'agire di Satana non potrà perciò manifestarsi sempre in modo com'è l'intenzione, ma Dio il Signore interviene anche qui impedendo ed impiegherà o indebolirà gli effetti, perché se il Suo Potere non si estendesse anche su tali forze cattive, allora tutto sulla Terra e nel Cosmo sarebbe già davvero distrutto, perché la spinta alla distruzione del maligno è immensa, ma impotente nei confronti della Volontà divina. Ma il Signore permette il suo agire fino al punto dove contrassegna la totale rovina dell'umanità. Se l'uomo bada all'avvenimento intorno a sé, allora riconoscerà fin dove va l'agire di Satana. Imparerà ad averne ribrezzo, se dimora in lui soltanto una scintilla dello Spirito divino. Quindi anche l'azione più bassa può avere l'effetto, che l'uomo trovi Dio e nella conoscenza del disprezzo per il male leva chiedendo le mani a Dio per la liberazione da tale violenza. Dio esaudirà una tale preghiera ed allora proprio l'agire di Satana ha indotto il ritorno a Dio, quindi un avvenimento, che è stato concesso contro la Volontà di Dio dal potere diabolico, per far trovare di nuovo all'uomo la via verso Dio.

Amen

La concessione del male – “Liberaci da ogni male.... ”

B.D. No. **1925**
19. maggio 1941

Senza la Volontà divina nulla può avvenire sulla Terra, quindi alla base di tutto ciò che succede deve essere messa per prima questa Volontà, sia questo nel bene o nel male. Persino quello che gli uomini si causano non sarebbe eseguibile, se la Volontà divina lo impedisse. Sarebbe comunque sbagliato sostenere, che Dio vuole il male, perché Egli lo lascia accadere. Non trova per nulla il Suo Assenso, ma Dio non ostacola la volontà dell’uomo, affinché si sviluppi liberamente e che possa così decidere. Soltanto in questa libertà della volontà l’ultimo stadio dell’incorporazione può essere superato, di conseguenza questa non deve essere tagliata, cosa che però sarebbe il caso, se ogni azione cattiva, prima che venga eseguita, fosse impedita; perché ci sarebbe soltanto il bene nel mondo, ma all’uomo sarebbe tolta la possibilità di risalita. Colui che esegue viene soltanto raramente ostacolato di agire secondo la sua volontà, a meno che non sia un uomo che lotta, che chiede Dio, che l’Amore di Dio lo protegge da azioni non riflettute. Diversamente gli viene concesso ogni libertà della volontà, benché abbiano per conseguenza molta sofferenza terrena. E’ perciò da considerare più che una Concessione di Dio, perché Dio non vi oppone la Sua Volontà. Questi avvenimenti sono condizionati più dalla volontà umana, a cui Dio non mette barriere. L’azione può quindi essere eseguita, ma non ha bisogno che ci sia sempre l’effetto. Quale effetto abbia la cattiva azione sull’uomo, è unicamente la Volontà divina e dipende dalla necessità per la maturazione dell’anima, a cui è diretta la cattiva azione. Più l’uomo tende alla maturazione spirituale, meno effetto avranno tutte le azioni che sono destinate al prossimo dalla cattiva volontà dell’uomo. Quindi avrà più da soffrire colui che non ha nessuna aspirazione spirituale, ma rimane poco impressionato l’uomo, al quale è importante la salvezza della sua anima. Così la Volontà divina muta tutte le cose nel loro effetto rispetto allo stato di maturità degli uomini. Quindi nell’ultima fine ciò che è nato dalla cattiva volontà serve anche come mezzo di educazione, di nuovo rispetto alla volontà dell’uomo di lasciarsi educare, perché l’uomo che tende spiritualmente si rende conto dello stato imperfetto della sua anima e prega Dio per il raggiungimento della maturità di essa, di conseguenza accetta anche ciò che gli viene mandato, che però non scusa mai la cattiva volontà di colui che esegue delle cattive azioni sul prossimo. Dio non ostacola la forza avversa, se impiega tutti i mezzi per indebolire la volontà umana oppure per stimolarla a cattive azioni. Egli non ostacola neanche l’uomo stesso di fare ciò a cui lo spinge la volontà. Ma Egli protegge i Suoi da veementi attacchi di coloro che stanno sotto l’influenza dell’avversario. Egli non impedisce le cattive azioni, ma dà agli uomini la pienissima libertà però l’uomo, senza difese non è mai esposto agli attacchi senza che venga protetto. La sua propria volontà può smorzare o anche eliminare totalmente l’effetto, se si rivolge a Colui che E’ Padrone su tutto, perché la Sua Volontà è sufficiente a deviare ogni male da lui, e lo fa anche, se prega intimamente: “Liberaci dal male.... ”

Amen

L’avversario non viene ostacolato nel suo agire

B.D. No. **8691**
3. dicembre 1963

Io Sono bensì il Regnante su Cielo e Terra, ed alla Mia Volontà nessun essere potrà ribellarsi, e malgrado ciò non tolgo il diritto al Mio avversario sul territorio, che è il suo regno: il mondo terreno, in cui dimora ancora tutto ciò che gli appartiene, e dove poi può fare valere la sua influenza, quando lo spirituale che si trova nello sviluppo ha raggiunto lo stadio come uomo. Allora opprimerà questo spirituale, l’uomo, in modo d’impedire il suo sviluppo e di tirarlo di nuovo giù nell’abisso, dal quale si è arrampicato in un percorso infinitamente lungo. Allora è di nuovo il padrone del suo mondo. Ed in questo voi uomini avete la spiegazione, perché Io permetto così tanto disagio, perché Io non intervengo per impedirlo, dove è evidentemente riconoscibile l’agire del Mio avversario. Lui ha il diritto su voi uomini, dato che una volta lo avete seguito nell’abisso, ed egli sfrutta anche il suo diritto, per tenervi nel suo potere. Ma voi stessi potete opporgli resistenza, perché possedete una libera volontà. E non vi manca nemmeno la forza se soltanto la chiedete a Me. Ma da parte Mia l’avversario non verrà ostacolato nel suo agire. Perché il mondo terreno è la sua parte, persino ogni materia su cui

non ha nessun potere, è la sua parte, perché ospita lo spirituale caduto, che è sottratto al suo potere solamente tramite il legarlo nella materia. Ma appena cammina come uomo sulla Terra, lui può esercitare il suo potere, senza esserne impedito da Me. E lui lo sfrutta anche davvero. Ma lui ha un potente Avversario in Gesù Cristo, il divino Redentore. Ed a Questo ogni uomo può rivolgersi, per essere liberato dal nemico delle anime. Perché Gesù è più forte di lui, ed Egli libera dal suo potere ogni anima, che Lo prega soltanto e dimostra mediante la sua preghiera la fede in Lui e la Sua Opera di Redenzione, che con ciò riconosce anche Me Stesso, Io che Sono divenuto Uomo in Gesù, per salvare tutto lo spirituale caduto. Così dunque il potere dell'avversario sulla Terra è gigantesco, e ciononostante trova il Suo Maestro in Gesù Cristo. E per quanto potere possa avere sugli uomini, loro però hanno in Gesù Cristo un Salvatore e Redentore dal suo potere. Quindi l'uomo non può aspettarsi che Io, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, impedisca al Mio avversario il suo agire, che Io lo ostacoli ad eseguire delle opere oltraggiose, perché non gli tolgo il suo diritto di agire sugli uomini in ogni modo per conquistarlo per sé. Ma l'uomo stesso non ha da permetterlo, perché si può rivolgere in ogni tempo a Gesù Cristo, che lo liberi dal suo carceriere, ma senza l'Aiuto di Gesù Cristo soccombe. Quante volte voi uomini pronunciate queste parole: "Perché Dio permette questo?" Io non ostacolo il Mio avversario nel suo agire, perché voi stessi vi siete dati nel suo dominio, ed ancora oggi lui è il vostro padrone, se voi stessi non volete essere liberati da lui e chiedete a Gesù Cristo la Redenzione. Inoltre so anche, che cosa serve per il meglio a voi e ad ogni singola anima. Io conosco la costituzione di ogni singola anima, Io so con che cosa può maturare, e Mi deve servire anche il mondo oscuro, perché Io so anche guidare il procedere delle forze oscure nei loro effetti, affinché sia di promozione per le anime degli uomini, che sono volonterosi di essere liberati dal suo potere e che tendono verso di Me. E sarà sempre determinante la volontà dell'uomo stesso, perché questa è libera. Finché lo spirituale è legato nelle Opere di Creazione, il Mio avversario non può agire su questo spirituale; ma sull'uomo ha il diritto, perché si tratta della libera decisione dell'essere, che l'avversario vuole conquistare per sé. E perciò sfrutta ogni occasione, e l'uomo gli è ancora di più esposto, più distante è ancora da Me, meno ha stabilito il legame con Me, oppure: finché Gesù Cristo non viene riconosciuto e nella sua miseria si rifugia in Lui, egli è esposto al potere avverso, cosa che determina però la sua libera volontà stessa. Io ho ben il Potere, ed Io posso anche ostacolare tutto l'agire del Mio avversario, ma allora il cammino dell'uomo sulla Terra sarebbe inutile, dove lui stesso deve decidersi liberamente per Me oppure per lui. Ma voi uomini dovreste anche comprendere che è perché vi vengono poste delle dure prove, che e perché lui spinge sovente voi uomini nelle più ardue oppressioni ed Io non glielo vieto, perché voi stessi non vi rivolgete a Me per l'Aiuto, e questo è il vero scopo di tutte le miserie, che Io quindi concedo, affinché troviate Me. Ma lo potete credere, che Io non vi lascio soli e che vi aiuterò in ogni tempo, se tendete a liberarvi da lui e vi rifugiate fiduciosi in Me ed ora Mi riconoscete anche come vostro Dio e Padre, quando invocate Gesù per il Perdono della vostra colpa e la liberazione dal nemico, il quale combatte pure per voi, per non perdervi. Ma in Verità, il Mio Potere è maggiore, e quando Mi invocate nello Spirito e nella Verità, allora sarete anche liberati da lui e la vostra vita terrena non sarà stata invano.

Amen

Perché Dio permette la sofferenza?

Amore e sofferenza sono mezzi di purificazione

B.D. No. **3152**
7. giugno 1944

L'anima deve essere purificata sulla Terra oppure nell'aldilà, prima che possa entrare nel Regno di Luce dopo il suo decesso terreno. L'anima deve perdere ogni impurità, deve essere chiara e pura, come è proceduta una volta dalla Forza di Dio, affinché sia di nuovo ricettiva per l'Irradiazione della Luce di Dio, che un'anima macchiata non può ricevere. Questa purificazione si svolge sulla Terra mediante l'amore e la sofferenza. L'amore è un mezzo volontario, mentre la sofferenza per togliere le scorie alle anime, è involontaria e la misura di ambedue è determinante per il grado di Luce, nel quale l'anima si trova alla morte del suo corpo. Amore e sofferenza insieme aumentano il grado di Luce, perché quando un'anima amorevole ha da portare sofferenza ed afflizione, sarà priva di tutte le scorie, diventerà così come dev'essere, per poter unirsi all'eterna Divinità. Un'anima amorevole si forma secondo la Volontà di Dio, perché l'amore non fa salire in sé nulla di impuro, partorisce pensieri, parole ed azioni buoni e nobili, e dove esiste ancora un soffio di impurità, di slealtà ed oscurità, là è la sofferenza che aiuta e cambia l'anima, affinché la Luce divina possa irradiarla senza ostacolo. E perciò viene anche imposta di portare la sofferenza a quegli uomini che vivono nella volontà rivolta a Dio e perciò apparentemente non hanno più bisogno di sofferenza per arrivare alla conoscenza. Ma nessun'anima è così luminosa e chiara e si trova in un così alto grado di maturità da non aver più bisogno di sofferenza, dato che questa non la può più convertire, ma soltanto purificare. Dapprima la sofferenza deve guidare l'uomo a Dio, ma dopo deve cristallizzare la sua anima, affinché sia chiara e trasparente e ricettiva per ogni raggio di Luce che la tocca dal Regno spirituale. Finché l'uomo dimora sulla Terra, gli si avvicinano anche delle tentazioni ed ogni tentazione significa una macchia offuscata sull'anima, se non le presta fervente resistenza. Ora sovente attraverso la sofferenza deve essere resa innocua una tale tentazione, cioè, l'uomo deve rimanere totalmente intoccato da ciò, cosa che quasi sempre riesce alla sofferenza, a meno che all'uomo non sia facile la rinuncia oppure che superi sé stesso, per non essere esposto ad una sofferenza più dura. Deve combattere contro sé stesso, sovente si stanca del mondo e dei suoi fascini e la sua anima giunge lentamente nello stato da non desiderare più niente sulla Terra che soltanto la Vicinanza di Dio, che svolge soltanto delle opere d'amore ed è anche grata per la sofferenza, perché la porta sensibilmente vicina a Dio, perché nella sofferenza si rifugia in Lui e riceve la Sua Forza che ora compenetra totalmente l'anima, scaccia da lei ogni impurità e la mette nel grado di maturità, che ha per conseguenza l'entrata nel Regno di Luce. Questo è un processo di purificazione e cioè è doloroso, ma che conduce sicuramente alla meta, se la volontà dell'uomo è rivolta a Dio; perché allora la sofferenza lo induce a prendere ancora più intimamente il contatto con Lui, ed ogni presa di contatto con Dio significa conduttura di Forza, significa l'Irradiazione dell'Amore ed il fuoco dell'Amore divino è un ulteriore mezzo di purificazione che viene impiegato attraverso l'impiego del proprio agire d'amore. L'amore risolve tutto, purifica e irradia tutto ed in collegamento con la sofferenza deve spiritualizzare l'anima e farla diventare una portatrice di Luce, perché ora è priva di tutte le scorie e raggiunge un alto grado di maturità che le assicura l'ingresso nel Regno di Luce dell'aldilà.

Amen

Causa, scopo e meta della sofferenza – Conoscenza – Temporaneità

B.D. No. **3610**
22. novembre 1945

Gli uomini di sentimento mondano sono così lontani dalla Verità che per questo non sanno nemmeno quale Forza si può attingere dalla fede e dall'intima unione con Dio e che badano

perciò sempre soltanto agli avvenimenti mondani e non riconoscono che le false predisposizioni d'animo verso Dio sono la causa di ogni avvenimento nel mondo, che ha l'effetto di sofferenza sugli uomini. E fintanto che questa conoscenza manca agli uomini, la situazione di sofferenza non cambierà. La sofferenza assume sempre soltanto altre forme, affinché gli uomini, a causa della differenza delle loro miserie e tristezze si ricordino una volta, che un altro Potere, che quello umano, si trova dietro ad ogni tristezza, che non soltanto la volontà umana è l'autore, ma la Volontà di un Potere Superiore entra contemporaneamente in Azione, e che devono mettersi in una certa presa di posizione verso questo Potere Superiore. Il sapere della pura Verità spiega tutto, rende comprensibile la grande miseria, perché attraverso questa è riconoscibile causa, scopo ed alla meta. Soltanto allora esiste la possibilità di cambiare, appena gli uomini si adattano allo scopo e meta, cioè cerchino di eliminare la causa di sofferenza e miseria, cosa che però è incomprensibile all'uomo di sentimento mondano e lo rimane, finché egli ritiene il mondo più importante – finché premette al suo corpo tutte le precedenze e lascia languire l'anima. Il sapere sulla Verità può però essere guidato soltanto a **quell'**uomo che si separa dal mondo, perché appena il sapere viene trasmesso all'uomo di sentimento mondano, non lo riconosce come Verità e perciò lo rifiuta. Quindi deve essere portato in uno stato di grande sofferenza, dove è ricettivo per la Verità, mentre impara a riconoscere attraverso sofferenza e miseria l'inutilità dei beni mondani ed il desiderio per questi diminuisce. Il desiderio per la Verità aumenta relativamente, premesso che non venga influenzato da forze maligne che confondono del tutto il suo pensare e cercano di deviarlo dalla Verità, che aizzano l'odio nell'uomo, più il mondo con le sue gioie lo delude. Ma questi non trovano più il collegamento con Dio sulla Terra, ed ogni mezzo che Dio impiega, manca il suo scopo. Perché è un vantaggio per l'anima dell'uomo, quando impara a riconoscere la temporaneità di valori terreni, quando impara a disdegnarli e non è più incatenato oltremodo da loro alla Terra quando l'anima lascia la Terra, anche se entra nell'aldilà in un grado basso di maturità. Il superamento della materia nel Regno spirituale poi non è più così difficile, ed il processo dello sviluppo in Alto può procedere più velocemente, appena ha iniziato nel Regno spirituale. L'anima accetta la Verità offertale prima nel Regno spirituale, non è più così avversa a Dio come sulla Terra. E per questo la sorte delle anime decedute non è così senza speranza, se sulla Terra hanno riconosciuto la temporaneità di beni terreni attraverso grande sofferenza, persino quando apparentemente come sacrificio del tempo di miseria perdono la loro vita terrena. E così la sofferenza e la miseria causata da cattiva volontà umana, serve anche a **quelle** anime, che sono ancora molto lontane da Dio e per questo Dio permette agli uomini di infuriarle vicendevolmente nella libera volontà, finché Egli Stesso impone l'Alt, quando corrisponde al Suo Piano dall'Eternità. E fintanto che gli uomini camminano nell'ignoranza, finché chiudono il loro orecchio alla Verità, Ehli li lascia maturare nelle proprie azioni e passare attraverso indicibili miserie e sofferenze, perché loro stessi lo vogliono così, e perciò sono anche loro stessi autori di queste sofferenze.

Amen

La motivazione di dolorosi colpi del destino

B.D. No. **7928**
26. giugno 1961

Io vi creerò ancora molte possibilità prima della fine, che vi faranno trovare la via verso di Me. Mi rivelerò sempre di nuovo a voi, anche se sovente in modo doloroso, ma dovete sempre riconoscere, che voi stessi potete decidere del vostro destino, dovete sempre riconoscere un Potere su di voi che interviene nella vostra vita, e se non è possibile diversamente, con durezza. Per strapparvi ancora via dall'abisso, a cui tendete ciecamente. Io vi voglio salvare, e tutti i Miei Ammonimenti ed Avvertimenti non fruttano. Perciò sovente vi devo anche riprendere duramente e farvi delle ferite. Vi devo togliere ciò che di più caro possedete sulla Terra, devo far venire su di voi morte e malattia, dovete essere colpiti da colpi del destino di ogni genere, perché non pensate a Me, perché conducete una vita senza fede in Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, perché non credete in un Potere, a Cui dovete la vostra vita. Ed aumenteranno i casi, dove Io divido con forza gli uomini, dove entra la morte, dove delle catastrofi troncano all'improvviso la vita umana. Io Mi mostrerò con evidenza, ma verrò riconosciuto soltanto dal volonteroso, che ora trova la via verso di Me e poi non può più andare perduto. La fine si

avvicina sempre di più e perciò deve intervenire anche sovente il Mio Amore, Sapienza e Potenza. Agli uomini deve sempre di nuovo essere mostrata la caducità di tutto il terreno, devono essere portati alla riflessione, a quali mete senza valore tendono, e perciò dovranno sovente soffrire corporalmente e animicamente, ma possono anche sperimentare l'Aiuto in ogni tempo, quando si rivolgono a Me e chiedono il Mio Sostegno nella loro miseria. Ed anche i prossimi devono riflettere che possono essere colpiti dallo stesso destino e giungere alla comprensione, che non sono su questa Terra per via della vita terrena. Ogni colpo del destino può avere questo effetto sui prossimi, che diventino riflessivi e s'immaginino il loro proprio cammino di vita, se corrisponde alla Volontà di Dio, se credono in un Dio. Ogni colpo del destino può aiutare gli uomini alla fede, quanti si rivolgono a Me e possano anche riconoscerMi nella Mia visibile Prestazione d'Aiuto. Così spiegate anche voi, che ricevete la Mia Parola, ai vostri prossimi i Miei Interventi che a volte sembrano duri e disamorevoli nella vita degli uomini, spiegate loro che tento ogni mezzo, per conquistare gli uomini per Me, e che Io non cederò mai a manifestarMi sempre di nuovo, perché ogni colpo del destino è una Mia Manifestazione, che può colpire ognuno, ma che persegue sempre soltanto la meta, di rivolgere i loro pensieri a Me. Perché il tempo è solo ancora breve, e voi uomini badate solamente ancora al mondo, ma non alla salvezza della vostra anima. Il mondo passa, cioè, non potete portare nulla dal mondo nel Regno dell'aldilà, inseguite sempre soltanto dei beni morti, e perciò vi viene sempre di nuovo indicata la caducità di questo mondo. E sentirete sempre di nuovo di sciagure e catastrofi di ogni genere, sempre di nuovo avrete da lamentare delle perdite di uomini, e sempre di nuovo vi interrogherete, perché un Dio dell'Amore permette questo. Il Dio dell'amore vi vuole conquistare per Sè, Egli vi vuole rendere beati, e perciò Egli vuole che voi rivolgiate i vostri pensieri a Lui. Tutto ciò che vi colpisce pesantemente ha per motivazione solo il Mio Amore, perché voi andate di nuovo perduti per un tempo infinitamente lungo, se non pensate a Me. E soltanto per questo Io Mi manifesto a voi ed intervengo anche duramente e dolorosamente, se non badate ai Miei amorevoli Ammonimenti ed Avvertimenti. Perché Io non voglio che andiate perduti. Io vi voglio salvare ancora prima della fine e preservarvi da una sorte molto più grave, dalla Nuova Relegazione nelle Creazioni della Terra, che è inevitabile, se non trovate Me ancora prima della fine della Terra.

Amen

La motivazione delle malformazioni

B.D. No. **8273**
15. settembre 1962

Ed è benedetto ognuno che si dà a Me e chiede la Mia Assistenza. Io non Mi chiuderò a nessuna preghiera, che sia per la salvezza delle vostre anime. E quello che desiderate di sapere, lo verrete a conoscere: voi uomini dovete assolvere la scuola dello Spirito, per la quale Io ho destinata l'Opera di Creazione Terra, ed ogni uomo potrà maturarvi, perché offre l'occasione per tutti i gradini di sviluppo. Ma le anime, gli spiriti primordiali una volta caduti, sono maturati in modo così diverso durante il loro percorso terreno nello stato dell'obbligo, che necessitano anche tutti di differenti situazioni di vita. Devono comunque aver raggiunto un certo grado di maturità, per essere ammessi all'incorporazione come uomo, ma più si avvicinavano all'ultima incorporazione, più allentate erano le catene della forma esteriore, e le sostanze spirituali, che erano legate nelle forme, potevano sfruttare questi allentamenti, ma anche lasciare inutilizzati. E l'anima è anche rispettivamente formata, quando comincia la via come uomo. Questo differente stato dell'anima necessita anche differenti vie terrene, che possono apportare il successo, di liberarsi totalmente dalla forma. Anche delle anime ancora molto fortemente aggravate possono conquistarsi un tale successo, quando nella libera volontà prendono su di sé una vita terrena particolarmente difficile. E lei stessa può decidersi, se vuole percorrere questa via, dato che le viene mostrata prima della sua incorporazione. Questa è **una** spiegazione per degli uomini con delle imperfezioni corporee, il cui difficile destino vi fa sovente chiedere la motivazione del loro stato. Ma sono incorporate anche delle anime, che prendono su di sé volontariamente un percorso particolarmente difficile, benché loro stesse non ne abbiano avuto bisogno, che vogliono andare sulla Terra dall'aldilà e Mi chiedono questo, per aiutare altre anime con ciò, le quali quindi non hanno da compiere nessuna missione, ma loro stessi sono semplicemente il peso, che danno occasione

ai prossimi di esercitarsi nell'amore, nella pazienza, misericordia, mitezza, pace e giustizia, le quali aumentano con ciò il loro proprio stato di maturità, che però hanno già raggiunto un certo stato di maturità nel Regno dell'aldilà, che permette una tale nuova incorporazione sulla Terra, perché una forte volontà d'amore e d'aiuto è il motivo della loro richiesta. Ma allora non potete parlare di uno stato d'espiazione di quegli uomini, perché delle anime che sono ancora immature, non vengono mai ammesse ad una ripetuta incorporazione allo scopo d'aumentare la loro maturità. E non dovete mai dimenticare, che nessuna anima viene costretta al suo percorso terreno, ma prende volontariamente su di sé un destino, che le è stato prima mostrato. L' "espiare" di una colpa sulla Terra è un punto di vista errato in quanto, soltanto Gesù Cristo può estinguere questa colpa, e l'uomo trova quindi il Perdono tramite Lui unicamente. E questo Perdono tramite Gesù Cristo deve essere preceduto, prima che un'anima possa di nuovo incorporarsi volontariamente sulla Terra, per via di una missione oppure una prestazione d'aiuto. Ma un'anima arrivata nella Luce sa dello stato disamorevole degli uomini sulla Terra, specialmente nel tempo della fine, ed è anche pronta a contribuire, affinché gli uomini accedano in sé all'amore, che possono sviluppare tutte le virtù, quando vivono nell'ambiente di un uomo deformato o infelice. Ma Io sottolineo sempre di nuovo che esistono bensì dei ritrasferimenti sulla Terra, ma che tutte queste hanno le loro particolari motivazioni, ma un'anima ancora immatura non ritornerà mai sulla Terra tramite la Mia Volontà per recuperare ciò che ha mancato di fare sulla Terra. Soltanto dei sacrifici volontari di espiazione possono indurMi a dare il Mio Consenso, ma che deve sempre essere preceduta la propria Redenzione tramite Gesù Cristo. Che poi ad una tale anima sia data anche la possibilità, di raggiungere un alto grado di maturità su questa Terra, è comprensibile, perché ogni sacrificio volontario viene considerato e benedetto da Me.

Amen

Malattie e guarigione

B.D. No. **8653**
23. ottobre 1963

Se sapete della benedizione della malattia, quando sapete che la malattia contribuisce affinché l'anima si tolga le scorie, che la malattia vi aiuta ad entrare pazienti e dimessi nella Mia Volontà, ed allora non vi ribellate più a Me, quando accettate tutto ciò che viene su di voi come riconosciuto proveniente da Me per il vostro vantaggio, allora saprete anche che Io riconosco il momento per la vostra guarigione.

Ma che Io vi faccia guarire di colpo, non lo farò per via della vostra libera volontà, perché allora sareste costretti alla fede in Me e nella Mia Potenza, ma dovete giungere a questa fede senza costrizione. Inoltre sapete che lo scopo della vita terrena di tutti gli uomini consiste nel servizio d'amore. E così dovrà esserci sempre l'uno per l'altro, se vuole compiere il suo compito terreno. Io benedirò perciò in particolare quegli uomini che sono sempre pronti ad aiutare in casi di sofferenza e difficoltà corporee. Questi uomini riconosceranno la causa di una malattia grazie alla conoscenza che procede dal loro amore e conosceranno anche i giusti mezzi per la guarigione; ed in base alla loro disponibilità d'aiutare ed il loro amore per i prossimi deboli e sofferenti, avranno anche successo nelle guarigioni. Ma in ultimo, ogni guarigione è alla base della Mia Volontà, e questa pone perciò dei limiti anche all'operare d'un uomo, quando riconosco una lunga malattia preziosa per l'anima dell'ammalato. E' la Mia Volontà che determina il destino d'un uomo, di cui fanno anche parte le malattie, per le quali la volontà umana, malgrado i mezzi che vengono impiegati, non possono fare nulla.

Ma Io non condannerò nemmeno mai, quando gli uomini trovano dei mezzi che devono portare aiuto ai sofferenti, perché finché la volontà d'amore di aiutare è la causa per queste ricerche, fino ad allora vi riposerà anche la Mia Benedizione. Ma se la conquista di beni terreni è lo spunto di produrre tali mezzi, allora sono quasi sempre senza effetto o nocivi per il corpo umano, malgrado l'apparente miglioramento. Ma viceversa, dei mezzi più innocui possono essere sufficienti per procurare una guarigione, se questa è la Mia Volontà e quando considero venuto il momento per una guarigione.

Una malattia deve soprattutto promuovere il legame con Me, l'uomo deve rifugiarsi in Me, deve chiedere la guarigione a Me, allora gli manderò quegli uomini sulla via che vogliono fare il loro meglio per la guarigione dell'ammalato, i cui pensieri posso guidare, perché sono uniti con Me mediante una vita d'amore secondo la Mia Volontà. Ma si trovano raramente tali guaritori che hanno la Mia Grazia, e più che mai gli uomini si servono di tali mezzi che sono sorti mediante l'operato non benedetto. Ma allora né il corpo né l'anima possono registrare una guarigione, perché non lo permetto mediante tali mezzi. Io voglio che l'anima sia aiutata, se necessario, anche senza la volontà dell'uomo, Io voglio che attraverso la malattia si distolga dal mondo, cosa che è molto più facile quando non può più seguire i desideri del mondo.

Voi uomini potete quindi servirvi in ogni momento dell'aiuto d'un medico, ma Io decido la guarigione, ed il suo sforzo sarà benedetto da Me soltanto se la spinta nel suo operato è in prima linea l'amore per il prossimo. Ed anche allora soltanto guarirete, se traete dalla vostra malattia un vantaggio per la vostra anima, che vi arrendiate a Me ed alla Mia Volontà, che sopportiate con pazienza le vostre sofferenze e Mi ringraziate, che la vostra anima conquista un grande guadagno, quando vi affermate nella malattia. Ma potete diventare liberi da ogni malattia anche mediante una fede fermissima in Me e nel Mio Amore, come ho potuto guarire quegli uomini durante il Mio Cammino terreno, la "cui fede li ha aiutati". Per Me nulla è impossibile, e quando il vostro amore è così profondo da forgiare una fede viva, vigorosa, allora non dubiterete nemmeno un secondo del Mio Amore e Potere. Ed allora potete guarire di colpo, perché questa guarigione non è poi nessuna costrizione di fede, perché allora possedete già una fede fermissima.

Chi di voi ha questa forte fede? Chi si serve senza dubbio del Mio Potere, chi si concede totalmente a Me con la preghiera di guarirlo, e che poi sia anche convinto che la sua preghiera trova Ascolto? Allora può succedere davvero ogni Miracolo, sia su voi stessi oppure sui vostri prossimi, per i quali voi esprimete questa preghiera in una forte fede. Ma chi è totalmente unito intimamente con Me, è già del tutto nella Mia Volontà, ed allora Mi fa Agire e non interviene nella Mia Volontà. Egli porta poi anche la sofferenza più difficile in rassegnazione alla Mia Volontà, ed allora egli presta un servizio molto maggiore alla sua anima, che mediante la guarigione del suo corpo. Ma Io agirò sempre su di voi che la vostra sorte sia sopportabile, e dove un uomo deve passare attraverso grandi dolori, là si esprime anche soltanto il Mio Amore per la sua anima, e Me ne ringrazierà un giorno nel Regno spirituale, che già sulla Terra ha potuto liberarsi di molte scorie. Me ne sarà grata, che attraverso le sue sofferenze ha potuto scontare anche della colpa ed ora può entrare nel Regno spirituale molto meno aggravata, cosa che non le sarebbe così facile con un corpo sano.

Amen

Grave sofferenza può procurare la figliolanza di Dio

B.D. No. **8980**
23. maggio 1965

Vi è stato detto già più volte, che potete raggiungere la figliolanza di Dio solamente, quando vi date a ME nell'amore e sopportate con resa anche la sofferenza attraverso la quale dovete passare, per poter respingere tutte le scorie dell'anima, affinché al vostro ingresso nel Regno dell'aldilà possiate essere totalmente irradiati dalla Mia Luce d'Amore. Perché ogni malattia, ogni sofferenza, che l'anima umana deve ancora sopportare sulla Terra, scioglie ogni involucro, ed ora il Raggio di Luce del Mio Amore può toccare l'anima in tutta la sua pienezza, perché ha rinunciato ad ogni resistenza. Perciò non lasciatevi spaventare da una pesante vita terrena. Credetelo, che ne avrete una benedizione, che soppesa ogni sofferenza. Perciò attendete pazienti; perché la vostra ricompensa è ultragrande, ed il tempo, che l'uomo soffre sulla Terra, è breve, misurato alla sorte meravigliosa, che fa cenno all'anima e che abbraccia tutta l'Eternità. Perciò dovete prendere su di voi volentieri una vita di sofferenza. Dovete sapere, che il Mio ultragrande Amore vi carica una tale vita terrena, per farvi raggiungere in breve tempo la meta, che Io Mi sono posto sin dall'Eternità. Perché ciò che ora segue alla vostra vita terrena, non può esservi reso comprensibile. E' la sorte più meravigliosa, che appunto è destinata soltanto ai Miei "figli", che vengono posti in tutti i diritti del Padre, che sono poi in grado di

operare nello stesso modo, dove non esiste nessuna differenza, perché hanno raggiunto la meta più sublime.

Ma anche per questi Miei figli Io Sono insondabile, cioè: il loro tendere è ininterrottamente per Me, loro Mi desiderano, ed il loro desiderio viene sempre esaudito. E questo è il simbolo della loro beatitudine, che non smetteranno mai, di avere nostalgia di Me, che quindi non possono mai essere saziati totalmente, perché IO Sono e rimarrò eternamente insondabile. E perciò dovete prendere su di voi nella vita terrena le condizioni più difficili, verrete esaminati ripetutamente, e dovete perseverare anche nella sofferenza più grande e sempre sapere, che soltanto l'amore per Me ed il prossimo può diminuire la vostra sofferenza, ma che non siete capaci di un tale amore, che potrebbe escludere del tutto la sofferenza, dovrete essere grati, anche se dovete sopportare la sofferenza; che serve soltanto per il vostro perfezionamento. E non per nulla IO vi ho detto: "Prendete su di voi la croce e seguiteMi …". Perché sapevo, che soltanto un percorso attraverso la sofferenza più difficile può procurarvi la figliolanza, perché come uomo non siete capaci di un tale amore, che conduce pure senza sofferenza alla figliolanza, ed anche perché la vita terrena è troppo breve, se non prendete contemporaneamente anche su di voi la sofferenza.

Perciò non domandate perché IO lascio soffrire un uomo, pensate piuttosto al successo della sofferenza. Pensate che tutte le scorie si sciolgono, che impediscono all'anima ancora la totale irradiazione d'Amore, e che è sempre soltanto uno stato passeggero, che poi viene scambiato con una eterna felicità, per la quale avreste preso su di voi ancora molta più sofferenza, se non superasse le vostre forze corporee. Voi dunque, che dovete soffrire insolitamente, ricordate, che è la Nostalgia per i "figli" che Mi obbliga, di mettervi in un tale stato, e che voi stessi Mi sarete una volta grati per ogni afflizione, che vi ha colpito nella vita terrena.

Ma questo premette sempre anche la piena fede in Me, la fede in una continuazione della vita dopo la morte e la fede nel Mio infinito Amore, nella quale poi considerate ogni avvenimento come Rimpatrio di ciò che una volta era caduto da Me, con la meta della figliolanza di Dio, che non posso ottenere diversamente se non con la via sulla Terra. E quando possedete questa fede, allora sopporterete anche ogni sofferenza con pazienza. Vedrete in ciò sempre soltanto uno scopo e prenderete tutto su di voi, che da uomo non potete comunque cambiare. Ma la sopporterete pazienti come caricato dalla Mia Sapienza e dal Mio Amore, per condurvi alla meta più sublime.

Ma solo pochi raggiungono questa meta più sublime. Ma possono essere felici anche quegli uomini che non entrano totalmente senza luce nel Regno dell'aldilà; perché anche là è ancora possibile per loro aumentare il grado di Luce. Anche là possono salire sempre più in alto e muoversi in incommensurabile beatitudine, ma non possono più raggiungere la figliolanza di Dio, che richiede un percorso sulla Terra. Ma possono ancora una volta percorrere questo cammino, per adempiere "una missione", ma anche allora non rimarranno risparmiati da sofferenza di ogni genere, per raggiungere la maturità più alta, per poter pure entrare nel Regno spirituale come veri figli del Padre, per ora poter eternamente creare ed agire al Mio Fianco, nella Mia Volontà e comunque in tutta la libertà, perché è la loro meta sin dal principio.

Amen

Perché Dio permette le catastrofi della natura, disgrazia e distruzioni?

Le distruzioni anticipate e le loro conseguenze

B.D. No. **2313**
25. aprile 1942

Ad ogni materia è posto un determinato tempo della sua esistenza per la maturazione dello spirituale celato in lei, che non può essere abbreviato arbitrariamente dallo spirituale stesso. E' soltanto lasciato alla volontà dell'uomo di liberare lo spirituale dalla materia, cioè di abbreviare la durata del suo soggiorno secondo il suo beneplacito. Perché è lasciato all'uomo di trasformare la materia e di creare sempre cose nuove, che diventano nuovamente luogo di soggiorno per lo spirituale. Quindi è lasciato in certo qual modo alla libera volontà dell'uomo, fino a quando lo spirituale può rimanere in una determinata forma. E questa volontà sarà anche sempre la Volontà di Dio, se l'attività è dedicata alla trasformazione della materia e finché lo scopo di tali forme rifatte è di nuovo un servire. Tutto ciò che attraverso la volontà umana viene prodotto dalla materia, deve nuovamente servire per il bene dell'umanità, allora la durata del tempo dell'involucro esteriore dello spirituale corrisponde del tutto alla Volontà di Dio.

Ma se mediante la volontà umana una forma esteriore viene dissolta anzitempo ed all'opera che deve nuovamente sorgere non viene posto un compito del servire, allora questo è un intervento nell'Ordine divino. Il percorso di sviluppo dello spirituale viene interrotto, oppure lo spirituale costretto ad un'attività che non serve per il meglio a nessuna creatura sulla Terra, lo spirituale viene impedito attraverso la mano d'uomo di maturare mediante il servizio. Ma contemporaneamente l'uomo si arroga di distruggere anzitempo delle Creazioni e con questo aiuta lo spirituale in queste Creazioni a liberarsi anzitempo, cosa che ha un effetto terribilmente svantaggioso nell'intera vita spirituale, perché lo spirituale percepisce bensì che non ha ancora la necessaria maturità per la sua successiva incorporazione sulla Terra e perciò cerca di sfuriarsi sugli uomini che non significa una favorevole influenza su questi. Lo spirituale non può vivificare una forma prima che la vecchia forma non sia totalmente superata. Di conseguenza molto dello spirituale nel prossimo tempo diventerà libero dal suo involucro esteriore e può opprimere gli uomini, finché non sia trascorso il suo tempo e dopo può prendere una nuova forma per dimora. Ma quando il materiale è diventato inutilizzabile, là lo spirituale si cerca un'altra dimora, prima opprime gli uomini, secondo quanto era grande il loro desiderio per il possesso. E cioè a questi uomini si presenta sempre ciò che l'uomo ha perduto e cerca di risvegliare l'avidità di questo e di stimolare la sua volontà di far sorgere la stessa cosa per potersi di nuovo incorporare. E questo significa per l'uomo sovente uno stato tormentoso, perché gliene manca la possibilità. E questo stato tormentoso è la manifestazione di quello spirituale immaturo che vuole vendicarsi sugli uomini per il suo sviluppo interrotto.

Ma appena l'uomo impiega tutta la sua forza per liberarsi di questa materia distrutta, finisce anche l'oppressione da parte dello spirituale, come in generale tutta la predisposizione d'animo dell'uomo verso la materia è determinante, finché lo spirituale si ferma nella vicinanza di costui e l'opprime. Più grande era il desiderio per la materia e lo è ancora, maggiore è l'influenza dello spirituale e maggiormente sfrutta l'influenza di aumentare il desiderio dell'uomo. Dove non è possibile attraverso l'attività umana di far sorgere delle cose che celano di nuovo in sé questo spirituale, là opprime altre Creazioni. Esso cerca di collegarsi con queste e di influenzare la loro attività che si manifesta in apparizioni che deviano dal naturale, quindi in irregolarità che si vedono in particolare nel mondo vegetale. Gli esseri immaturi intervengono in modo da disturbo nell'Ordine divino, senza venirne ostacolati da Dio, affinché gli uomini riconoscano che ogni opera di distruzione, ogni distruzione anzitempo per motivi non nobili, ha di nuovo l'effetto distruttivo o contrario alla Legge.

Lo spirituale che diventa libero prima del tempo, non è senza forza e nello stato libero può sempre opprimere o influenzare lo spirituale che si trova sullo stesso gradino di sviluppo oppure su uno superiore e sfrutta la sua libertà in un modo da associarsi a questo spirituale e vuole essere coattivo in generale, quindi due intelligenze vogliono ora manifestarsi attraverso l'Opera di Creazione. Questi sono comunque sempre dei tentativi, perché lo spirituale nella forma se ne oppone, però per un breve periodo viene disturbato nella sua regolarità e questo ha per conseguenza delle deviazioni che però non hanno gravi conseguenze, ma si fanno sentire; perché in questo modo Dio lascia bensì allo spirituale di cercare e trovare una compensazione, ma protegge le altre Opere di Creazione da cambiamenti significativi mediante tali essenzialità che sono ancora totalmente immature. Gli uomini devono soltanto ricordarsi che ogni infrazione contro l'Ordine divino ha di nuovo l'effetto che l'Ordine divino viene rovesciato e questo a danno per gli uomini, sia questo attraverso la crescita ritardata nel mondo vegetale oppure raccolti riusciti male oppure anche da influenze meteorologiche, che sono generalmente sovente l'infuriare di tali esseri spirituali nell'aria divenuti liberi, nelle nuvole oppure nell'aria. Molto sovente ne è causa la volontà umana stessa che distrugge prima del tempo delle Opere di Creazione e da ciò egli stesso influenza in modo sfavorevole il mondo vegetale, perché lo spirituale divenuto libero non rimane inattivo ma si cerca nuove formazioni ed un nuovo campo d'azione, anche se per questo non ha ancora il necessario stato di maturità, finché non ha trovato un involucro esteriore che corrisponde al suo stato di maturità e può continuare il suo percorso di sviluppo.

Amen

Le catastrofi nella natura e la loro spiegazione spirituale

B.D. No. **2449**
14. agosto 1942

La Terra si trova in una continua rotazione intorno a sé stessa e non sosta mai in immobilità. Questa è anche la spiegazione per lo sviluppo della Terra dalla massa originariamente liquida al corpo celeste solido che ora è diventato luogo di soggiorno per esseri viventi di ogni specie. Ma il nucleo della Terra ancora liquido finché non si sia irrigidito, è anche inadeguato come soggiorno per ogni essere vivente. Se ora mediante eruzioni questa massa liquida si crea una via verso la superficie, questo significa tanto quanto una totale distruzione di tutti gli esseri viventi in questa superficie e perciò tali eruzioni sono temute dall'uomo e dall'animale, perché portano il loro totale annientamento. La Sapienza divina concede questo solamente in casi di estrema necessità, cioè ad ogni eruzione prima che possa avvenire deve dapprima precedere la Volontà di Dio e questo è motivato nel Suo Amore e nella Sua Sapienza. Le forze all'interno della Terra devono essere costantemente attive, perché quest'attività significa per la Terra, cioè per tutti gli esseri sulla superficie della Terra, possibilità di vita, perché come la Terra è totalmente irrigidita, ogni vegetazione finisce. Quest'attività interiore delle forze spirituali è già un certo servizio per la salvezza dello spirituale ed a questa forza perciò deve essere data una volta la possibilità di iniziare il suo percorso di sviluppo sulla Terra, benché debbano passare tempi inimmaginabili prima che questo spirituale possa iniziare il cambio di forma sulla Terra. Ogni catastrofe naturale può essere quindi di sviluppo massimo per l'essere spirituale, l'uomo, come fine del suo percorso terreno, ma è contemporaneamente per lo spirituale totalmente immaturo l'inizio di un periodo di un tempo terreno nuovamente incomprensibilmente lungo e perciò va considerato come voluto da Dio. Ogni Creazione serve solo allo scopo di sviluppare lo spirituale verso l'Alto. Se ora da parte umana non si tende più ad uno sviluppo dell'anima verso Alto, se lo scopo e la meta della vita terrena non viene più considerato, allora Dio termina questa vita e dà contemporaneamente la possibilità allo spirituale che è all'inizio dello sviluppo di portarlo avanti. Egli distrugge generalmente per far sorgere dall'Opera di distruzione nuove Creazioni, che nuovamente celano in sé lo spirituale, a cui è stato concessa la Grazia del percorso terreno. Perché, dove regna l'Amore e la Sapienza di Dio nulla avviene senza senso e scopo.

Amen

La perdita di beni terreni può procura dei tesori spirituali

B.D. No. **5503**
10. ottobre 1952

Per ciò che a voi uomini viene preso o rinnegato terrenamente, troverete abbondante risarcimento spirituale, se soltanto vi sforzate di perfezionarvi spiritualmente. Non farete mai una richiesta spirituale in modo errato, perché ogni pensiero orientato spiritualmente è compiacente a Dio e perciò anche sempre di successo. Più voi uomini siete intricati nella materia, meno i vostri pensieri sono orientati spiritualmente, e perciò questa vi deve essere dapprima tolta, per cambiare il vostro pensare. E perciò è sempre soltanto da considerare come mezzo per il perfezionamento, quando siete costretti a rinunciare a beni materiali. Ma non dovete mai andare a mani vuote, potete però accogliere dei beni spirituali in modo più abbondante, se soltanto lo volete. Potete bensì possedere della materia terrena, ma non deve mai essere la vostra padrona, deve poter essere sacrificata in ogni momento, che però è facile solamente quando viene riconosciuto il valore dei beni spirituali. E voi uomini riconoscete questo soltanto, quando vi trovate in miseria terrena, quando non vi può essere data l'assistenza umana, ma l'assistenza spirituale deve sempre essere richiesta, per poter poi anche essere percepita oltremodo fortificante. Quello che voi possedete in beni terreni, vi può essere tolto, ma non dovete mai temere la perdita di beni spirituali, se ci tenete a questo possesso. Il desiderio per il bene spirituale vi viene sempre esaudito, ma del bene terreno non rimane garantito vostro proprio; soltanto quando lo impiegate bene, cioè nella Volontà di Dio, e quindi create ed agite per la benedizione per i vostri prossimi, allora anche Dio vi benedirà e moltiplicherà. Allora voi uomini stessi vi siete già staccati dalla materia, non la desiderate più con tutti i sensi, ma lavorate con ciò per l'utile dei vostri prossimi. Ma non lamentatevi, quando vi viene tolto del bene terreno, allora lo sa Dio perché concede questo, ed anche la perdita di tali beni è per la vostra benedizione, perché allora Egli vi inonda con Doni di Grazia di specie spirituale, ed allora deve essere pronta soltanto la vostra volontà, di utilizzarli per il perfezionamento proprio e quello dei prossimi. Perciò non piangete mai per beni materiali che vi sono stati tolti, sono senza valore per l'Eternità, ma la loro perdita vi può far guadagnare dei beni che conservano il valore, che vi possono rendere beati già sulla Terra e poi nel Regno spirituale. Quello che create e raccogliete spiritualmente, vi rimarrà conservato e significa una ricchezza che è imperitura; ma quello che possedete in beni terreni materiali, datelo via volentieri e gioiosi e scambiateli contro beni spirituali, perché arriverà il tempo, in cui vi serviranno soltanto questi beni, dove tutto passa quello che oggi chiamate ancora vostra proprietà.

Amen

Dov' E' Dio (Il disastro di Colonia e la domanda)

B.D. No. **8812**
15. giugno 1964

Io Stesso voglio darvi la Risposta alla domanda, perché Io ho permesso che siete stati colpiti da dispiacere e sofferenza, da preoccupazioni e miserie, nei quali anche voi siete stati messi tramite questo avvenimento: in tutto ciò non siete in gradi di riconoscere il Mio Amore, e ciononostante Mi muove l'ultragrande Amore per voi uomini, benché non abbia evitato l'agire di un uomo, che ha eseguito un'azione su incarico del Mio avversario, che ha portato la più profonda sofferenza sugli uomini. Ma voi tutti valutate troppo alto i valori della vita terrena, voi tutti non sapete che questa vita terrena vi è stata data per la messa alla prova della volontà, che la dovete percorrere come ultima stazione di una via terrena infinitamente lunga, dopo il cui termine potete entrare totalmente liberi da ogni catena materiale nel Regno spirituale. Ma per voi questa vita terrena è la cosa più importante, vivete soltanto per via della vita terrena stessa, non riflettete sul fatto se mettete bene alla prova la vostra volontà, se eseguite le pretese che Io vi pongo, in particolare quando esercitate degli usi esterni, che non hanno nessun valore davanti ai Miei Occhi. Perciò non ho ostacolato l'atto di colui che ha agito su incarico del Mio avversario, cosciente dell'effetto, che l'attenzione di molti uomini vi è rivolta, cosa che procede già dalla domanda: "Come ho potuto permettere questo?" Dovete diventare **viventi** nella fede, in una fede morta non ho nessun Piacere. Ma voi vivete tuttora massima con indifferenza, non cercate la Verità, che da sola vi può rendere liberi. Ma ora è difficile chiarirvi, fin dove un uomo può liberarsi dalle scorie attraverso insolita miseria e quanto poco tempo rimane ancora

a tutti voi, per raggiungere questa liberazione dalle scorie della vostra anima. A voi uomini, che siete ancora totalmente senza sapere del motivo della vostra esistenza come uomo su questa Terra, non può nemmeno essere spiegato, quale grande colpa avete una volta caricato su di voi e che perciò dovete anche trovare Gesù Cristo, per liberarvi da questa colpa, ma che così come vivete oggi, non possedete nessun sapere della Sua Opera di Redenzione, che accettate bensì ciò che viene preteso da voi di credere, ma che questo non è una **viva** fede, una fede di cui Io Stesso ho detto, che allora non potete più morire, che sarete liberati da Lui Stesso, perché Egli ha preso su di Sé tutta la colpa, perché Io Stesso Sono diventato Uomo in Lui ed ho così estinto la colpa per voi. Devo chiamare tutti voi attraverso tali avvenimenti. Ma credetelo, coloro che ne sono colpiti, non soffrono nella misura in cui lo pensano i prossimi. A loro la Mia Grazia è assicurata, perché sono soltanto vittime di un pensare abbagliato. Ma Io Mi rivolgo a tutti gli uomini affinché debbano prendere posizione a ciò che è stato loro presentato come Verità. E coloro che sono passati nell'aldilà, si sono sacrificati e riceveranno anche la loro ricompensa. Ma voi che domandate, perché Dio ha permesso un tale avvenimento, vi occupate dei pensieri e Mi negate l'Esistenza, perché anche se non Mi riconoscete come un Dio dell'Amore, sapete comunque di un Potere su di voi, il Quale guida il vostro destino e decide la fine della vostra vita. Ma credetelo, che il Mio Amore è infinito, che abbraccia tutto e non lascia fuori nessuna delle Mie creature e che vuole anche condurre tutte all'eterna beatitudine. Ma quali mezzi Io impiego – per quanto vi possa ancora sembrare crudele – Io raggiungo lo scopo: che l'anima si liberi totalmente delle scorie e Me ne sarà grata una volta nell'Eternità. Appena imparate a considerare la vostra vita terrena come stazione di passaggio e non come scopo a sé stessa, potete anche comprendere prima il Mio Operare ed Agire. Dovete anche credere seriamente nella continuazione di vita dell'anima, e dove si può ancora incontrare la fede nella Verità? Per voi la vita terrena significa tutto, la vivete sempre in vista di successi terreni, non la vivete fino in fondo, mentre provvedete alla vostra anima. E quello che fate per lei, sono usi e forme, che non vi servono a nulla, perché vi manca il collegamento interiore con Me. Ma chi ha questo, non domanderà nemmeno, ma si adeguerà al suo destino, Mi pregherà intimamente che Io lo aiuti, e la sua preghiera suonerà: "Padre, la Tua Volontà sia fatta!.... "

Amen

Perché Dio permette la morte improvvisa e sofferta?

Anticipato decesso dal mondo – Il suo scopo

B.D. No. **3258**
16. settembre 1944

Agli uomini viene continuamente messo davanti agli occhi la caducità di cose terrene, e sempre si avvicina a loro la morte, quando innumerevoli uomini devono lasciare la vita anticipatamente e gli uomini rimasti stanno impotenti di fronte agli avvenimenti che portano sofferenza e miseria su loro. Ma non cambiano la loro mentalità e non riflettono nemmeno sulla vera causa della sofferenza e del morire anticipato degli uomini. E perciò la sofferenza assume delle forme sempre più dolorose, e l'umanità seguirà piena di terrore l'avvenimento del mondo e s'irrigidirà sulla grandezza del disastro che irrompe su di lei. Perché non vuole diversamente, dato che gli uomini rimangono totalmente insensibili dalla miseria del tempo e non ne traggono nessuna utilità per le loro anime. E perciò Dio impiega i mezzi più aspri per scuoterli dalla loro letargia, perché benché gli uomini soffrano sia terrenamente che corporalmente, le loro anime ne rimangono intoccate, rimangono indifferenti verso i colpi del destino, altrimenti cercherebbero di cambiare nella conoscenza che la loro predisposizione spirituale è la causa dell'aumentata sofferenza sulla Terra. E per questo molti uomini devono anche decedere anzitempo dalla vita, perché una prolungata rimanenza sarebbe piuttosto uno svantaggio che un vantaggio per le loro anime che perderebbero totalmente la loro fede e penserebbero soltanto ancora alla loro vita terrena. Perciò Dio permette anche che innumerevoli uomini perdano la vita del corpo malgrado lo stato di imperfetta maturità, per impedire una retrocessione di sviluppo, per dare loro ancora nell'aldilà la possibilità di maturare, perché a loro non rimane nascosto lo stato sulla Terra e possono seguire anche l'ulteriore percorso e ricevere conoscenza, che gli uomini stessi hanno colpa della pesante sofferenza terrena a causa della trascuratezza per la salvezza della loro anima mediante un cammino di vita condotto erroneamente, mediante l'assenza di fede ed a causa del pensare disamorevole. Ma gli uomini che Dio richiama anzitempo dalla Terra, possono giungere alla conoscenza ancora in vista della morte, si possono ancora unire intimamente con Dio, possono essere ancora purificati attraverso grande sofferenza ed allora questa ha procurato loro un grado di aumentata maturità che una vita terrena più lunga non avrebbe procurato loro, ed allora un decesso precoce dal mondo è per loro ancora una benedizione. E per quanto grande sia la sofferenza sulla Terra, è soltanto un mezzo per la conquista delle anime, ma viene riconosciuto soltanto da pochi uomini come tale. La grandezza della miseria deve far trovare la via verso Dio, il Quale può bandire ogni miseria e lo farà anche se l'uomo attende credente il Suo Aiuto. Ma dove anche questa grande miseria è senza successo, dove gli uomini Lo dimenticano e si trovano nel più grande pericolo di andare totalmente verso l'abisso, là Dio termina qualche vita terrena, ed Egli permette il disastro apparentemente disumano, perché Egli pensa sempre alle anime degli uomini e cerca di salvarle, benché con ciò il corpo deceda, perché nulla è sbagliato di quello che Egli fa, ma tutto è buono e di benedizione per l'anima dell'uomo.

Amen

L'ora della morte – Spiegazione per le sofferenze

B.D. No. **4033**
30. aprile 1947

Voi non sapete mai come è la vostra fine e perciò dovreste invocare ogni giorno la Misericordia di Dio che si rivolga a voi nell'ora della morte. Anche quando vivete secondo la Volontà di Dio la vostra fine può essere difficile, se deve servire a togliervi totalmente le scorie ed a liberarvi per l'Eternità. La Sapienza e l'Amore di Dio sono per voi fino all'ultima ora su questa Terra e se le vostre anime sono ancora capaci di cambiare, ve ne viene data ancora la possibilità nell'ultima ora. E perciò

degli uomini sovente dediti a Dio devono soffrire fisicamente e gli uomini non ne trovano una spiegazione, perché non sono in grado di riconoscere in questo l'Amore di Dio. E ciononostante l'Amore divino da agli uomini questa sofferenza, perché è il migliore mezzo di maturazione, che in un breve periodo può procurare all'anima ancora quel grado che permette la trasparenza di radiazione di Luce nell'aldilà e l'anima ringrazia il suo Creatore, quando è diventata libera e riconosce il grande Amore e la Misericordia di Dio. E così tutte le sofferenze devono essere considerate come una dimostrazione d'Amore di Dio e persino la fine è beata se accompagnata da sofferenza, benché agli uomini non sembri così, perché l'anima si stacca con dolori dal corpo, ma si eleva subito in Alto nel Regno degli spiriti beati, lei non lascia la Terra soltanto fisicamente, ma anche spiritualmente e porta con sé anche le sostanze maturate del corpo, perché ogni grado di sofferenza sulla Terra scioglie l'involucro che avvolge ancora l'anima. E beato l'uomo, che ancora sulla Terra riesce a liberarsi definitivamente dallo spirituale immaturo, egli ha usata la vita terrena per la liberazione e non si ribella nemmeno più contro la Volontà di Dio. Nell'ora della morte lotterà bensì per la pace dell'anima, ma non percepirà mai la sofferenza corporea come ingiustificata, perché la sua anima sa che arriva la fine, che anche la sofferenza corporea ha una fine e che l'anima ne trae il suo vantaggio, anche quando non è più in grado di trasmettere al corpo questa conoscenza. Ma il corpo si separa dall'anima, appena percepisce la sua perfezione in avvicinamento, perché allora il suo compito per aver concesso la permanenza a quest'anima è compiuto. L'ora della morte può essere difficile per tutti voi, ma può essere per voi anche un beato addormentarsi, per poi risvegliarsi nel Regno di Luce, quando non avete più bisogno di sofferenza, quando l'anima ha già trovato sulla Terra l'unificazione con Dio ed Egli ora la porta a Casa nel Suo Regno, nella vostra Casa del Padre, per rendervi beati. Ma voi non sapete com'è la vostra fine e perciò chiedete a Dio Misericordia, chiedete a Lui la Sua Grazia e Forza, se Dio richiede per voi ancora della sofferenza, e sopporterete anche l'ora della morte, soffrirà solamente il corpo, ma l'anima uscirà dal corpo piena di gioia per librarsi nelle sfere di Luce.

Amen

La morte precoce dei bambini

B.D. No. **8772**
7. marzo 1964

Vi provvederò di Forza, perché ho bisogno della vostra collaborazione sulla Terra, che premette la vostra libera volontà. Potrei anche eleggerMi dei vasi e destinarli ad un'attività per Me, ma questo non corrisponde alla Mia eterna Legge dell'Ordine, perché unicamente la libera volontà deve essere determinante e questa può poi anche offrire la garanzia dell'impresa. E ci sono bensì anche degli uomini disposti a lavorare per Me, ma sovente mancano le premesse per eseguire un'attività di salvezza sulla Terra. E per questo so chi si sottopone volontariamente a questa attività e Mi serve come vaso adeguato. Saprò anche conservare un tale vaso e condurlo attraverso tutte le situazioni di bisogno, in particolare quando in quest'uomo non c'è più il desiderio per il mondo, ma che retrocede totalmente dai suoi desideri terreni soltanto per via del lavoro spirituale, che lui riconosce essere estremamente importante. E per questo il lavoro nella Vigna potrà essere continuato ed il vostro sforzo verrà sempre da Me benedetto, dato che si tratta di portare ancora molta chiarificazione a quegli uomini, che hanno un orecchio aperto, che si mettono da sè in contatto con Me e pongono delle domande, alle quali rispondo loro tramite i Miei servi sulla Terra. Vi verrà sempre detto che ho molte scuole nel Regno spirituale, e che l'intero Universo cela delle Creazioni che servono tutte alla maturazione dello spirituale una volta caduto. Ed ogni Opera di Creazione ha la sua propria destinazione, servirà sempre a quegli esseri allo sviluppo in Alto, il cui stato corrisponde alle condizioni di vita di quella specifica Creazione. E così delle anime che hanno percorsa la via attraverso le Creazioni della Terra, si possono incarnare anche su altre costellazioni, per via di determinate disposizioni che soltanto Io conosco, che assicurano una maturazione su altre costellazioni e che poi possono anche offrire l'incarnazione come uomo sulla Terra ed a cui può anche essere poi affidata una missione. E questo vi spiega anche la morte di bambini piccoli e piccolissimi, le cui anime non sarebbero adatte ad un cammino sulla Terra, le quali non possono più essere chiamate del tutto contrarie a Me, in modo che do loro un'altra possibilità di sviluppo in una delle numerose

scuole, le quali sovente compiono anche il loro lavoro e danno all'essere una certa maturità.. A queste anime però non è possibile raggiungere la figliolanza di Dio che procura loro una vita terrena sostenuta, ma loro possono anche di nuovo una volta, quando hanno già raggiunto un alto grado di Luce, scendere sulla Terra allo scopo di una missione e poi conquistarsi pure la figliolanza di Dio. Nell'incarnazione di un'anima come uomo, talmente tante circostanze, caratteristiche ed anche il grado di maturità, giocano un ruolo per colui che ha già raggiunto nel suo pre-stadio, e che non deve scendere attraverso una vita terrena, ma che può sprofondare a causa della debolezza del corpo, quando l'anima s'incarna in un corpo materno non adatto al suo stato, in modo che le difficoltà di maturazione sono poi maggiori e che possono aver delle conseguenze di un totale fallimento. Allora libero l'anima di nuovo dal suo involucro esteriore e la trasporto là dove un ulteriore sviluppo le è più facile e più sicuro, perché l'anima non è più in forte contrasto con Me. E così esistono molte possibilità per aiutare il caduto spirituale d'un tempo al ritorno a Me. La Terra è bensì l'Opera di Creazione più inferiore e più misera, che però può produrre i più alti successi spirituali, quando l'essere è pronto a percorrere questa via terrena e ciononostante vedo in anticipo se la libera volontà o altre cause rendono impossibile la maturazione dell'anima, ed interverrò aiutando sempre là dove lo richiede l'abbandono d'un anima, la quale non ce la fa con la sorte datale e che comunque non è contro di Me secondo la sua volontà. Voi uomini non potete giudicarlo, ma tutto ha il suo motivo nel Mio Amore e nella Mia Sapienza, e così dovete anche accettare una motivazione da Parte Mia per la morte precoce di bambini, perché nulla succede senza senso e scopo, e tutto è soltanto per il bene dello spirituale, che una volta si è allontanato da Me e che deve di nuovo ritornare a Me. Ed ho infinitamente tante possibilità di raggiungere una volta la Mia Meta, ed una volta anche voi saprete tutto e riconoscerete ciò che Mi induce al Mio Operare ed Agire. Ma Io Sono sempre preoccupato per il debole e lo assisterò in ogni modo, perché conosco anche il grado di resistenza d'un anima, fin dove ha ceduto e se e come continuerà a cedere, e di conseguenza metto l'anima là dove raggiunge più velocemente la sua meta.

(07.03.1964) Il cammino sulla Terra è l'unica possibilità per raggiungere la figliolanza di Dio, ma so anche che ed in quale misura un'anima è in pericolo, di perdere anche il grado già raggiunto e di risprofondare, ed allora l'impedisco in vista dell'ancora minima resistenza contro di Me, che nemmeno la libera volontà può determinare, e questa non esclude nemmeno una ricaduta. Ma l'anima si può già decidere prima dell'incorporazione come uomo, se vuole percorrere il cammino terreno, e verrà corrisposto alla sua libera volontà. E così è anche spiegabile l'ulteriore sorte di bambini morti di morte violenta, a cui viene ugualmente offerta l'occasione, di continuare la via del loro sviluppo su altre costellazioni e di maturarvi, anche se sotto altre premesse. Ma ogni anima può anche, se lo vuole seriamente, ritornare sulla Terra come uomo allo scopo del raggiungimento della figliolanza di Dio, quando, stando in un certo grado di Luce, prende su di sé liberamente una missione, che impone grandi pretese ad una tale anima. Voi uomini non potete intravedere tutto, a voi il Mio Regnare ed Agire non sarà mai pienamente comprensibile, ma conosco infinite vie, per aiutare le Mie creature in Alto, e so anche del percorso e della fine di ogni singola vita terrena. Ma intervengo soltanto e compio un cambiamento del solito percorso, quando un'anima volonterosa può essere aiutata, cosa che però so soltanto Io. Il cammino terreno come uomo è difficile, e ci vuole forza e volontà per percorrerlo con successo. Io aiuto sempre il debole, se non Mi oppone più dura resistenza. Ma in quale modo si esprime il Mio Aiuto, deve esser lasciato al Mio Amore ed alla Mia Sapienza, ma sarà sempre il Mio Intento di aiutare le Mie creature all'ultima maturazione, ed impiegherò sempre i mezzi che Mi portano successo, perché desidero i Miei figli, e nessuno di loro che tende già verso Me deve cadere nella rovina, che riconosco ed ora agisco anche di conseguenza.

Amen

La spiegazione per molti casi di morte: La chiusura delle Porte dell'aldilà

B.D. No. **7170**
21. luglio 1958

Per lungo tempo si chiudono le Porte che erano l'ingresso per le anime nel Regno dell'aldilà. Questo sarà comprensibile soltanto per coloro che sanno, che un periodo di Redenzione sta

andando alla fine, che sanno che questo termina con la nuova relegazione dello spirituale che ha fallito come uomo nella sua prova di volontà, che è nuovamente risprofondato nell'abisso e perciò deve ripetere il percorso di sviluppo infinitamente lungo attraverso le Creazioni della nuova Terra. Finché non sarà arrivata questa fine saranno aperte anche le Porte nel Regno dell'aldilà, cioè coloro che decederanno ancora dalla Terra verranno accolti nel Regno dell'aldilà, nel Regno degli spiriti ed hanno ancora a disposizione un breve tempo per arrampicarsi dall'oscurità alla Luce, mentre viene prestato loro molto aiuto affinché non ricadano nell'abisso ancora nel Regno dell'aldilà e poi devono subire la stessa sorte: essere banditi nella solida materia. E' quindi una Grazia molto grande, quando gli uomini di spirito immaturo vengono ancora richiamati, se non mantengono la loro vita terrena fino alla fine di questa Terra e poi non esiste quasi più una possibilità di trovare Dio e Lo invochino per la Compassione. Attualmente vivono molti uomini sulla Terra che sono troppo indifferenti da sforzarsi per raggiungere la maturità dell'anima, che però non possono essere annoverati nel campo satanico ma che sono nel più grande pericolo di cadere a lui prima della fine. E Dio vuole dare ancora a costoro una opportunità di aumentare ancora un poco il loro stato spirituale. Perciò Egli li richiama anzitempo, perché il tempo di Redenzione concesso allo spirituale incorporato come uomo sta andando alla fine irrevocabilmente e solo raramente un uomo può afferrare il significato di questo. Anche nel Regno spirituale si svolgerà una separazione degli spiriti, anche nel Regno dell'aldilà attendono ancora innumerevoli anime nell'oscurità più profonda, per le quali erano inutili tutti i tentativi di Redenzione e che perciò devono anche condividere la sorte di coloro che vengono nuovamente banditi nella materia. Perciò anche nel Regno dell'aldilà si svolge un fervente lavoro di Redenzione, anche alle anime nell'oscurità viene predicato il Vangelo, cioè a loro viene offerta l'opportunità di ascoltarlo, ma non ne vengono costrette. Viene tentato di tutto per salvare ciò che è ancora possibile, perché Dio vorrebbe aiutare ogni anima a ricevere una piccola Luce ancora in questo periodo di Redenzione, perché il Suo infinito Amore vorrebbe risparmiare ad ogni anima questa orrenda sorte che è destinata a coloro che si trovano ancora del tutto nelle mani dell'avversario, alle quali devono essere strappate. Ma chi conosce il destino di costoro, troverà anche una certa consolazione quando Dio richiama anzitempo dalla vita degli uomini, perché allora Egli sa anche che questa è un'Opera di Misericordia per quelle anime, affinché possano sfuggire all'orrenda sorte; perché nell'aldilà su ogni anima viene fatto un lavoro da esseri di Luce oltremodo volonterosi d'aiutare e viene fatto tutto l'immaginabile per condurli verso l'Alto di alcuni passi. Perché allora saranno sfuggiti al pericolo di risprofondare nell'abisso ed allora rimane loro risparmiato il ripetuto percorso sulla Terra. Ma con la fine di questa Terra è anche svanita la possibilità di trovare accoglienza nel Regno spirituale e poter continuare a maturare, perché alla fine esisteranno solo ancora degli uomini orientati satanicamente accanto alla piccola schiera di coloro che rimangono fedeli a Dio ed Egli Stesso verrà a prenderli nel Giorno del Giudizio. E perciò deve essere grato ognuno che non deve sperimentare la fine, perché gli splende un raggio di speranza, che ha trovato Grazia e non deve andare perduto.

Amen

Che cosa permette Dio in futuro?

La sofferenza viene sui giusti e sugli ingiusti

B.D. No. **2400**
8. luglio 1942

E' previsto nel Consiglio divino, che un tempo di indicibili sofferenze verrà sulla Terra per via delle anime umane. Una salvezza di queste sarà possibile soltanto attraverso molta sofferenza, e così l'umanità ha da sopportare molto disagio e miseria, che deve aver per conseguenza un cambiamento del pensare. Molti giusti dovranno soffrire per via di queste anime, e questo serve loro di nuovo per lo sviluppo spirituale verso l'Alto ed il perfezionamento delle loro anime. Sono pure costretti di sacrificare il loro stato di sofferenza, al quale non possono sfuggire totalmente, ai loro prossimi, cioè se portano questo senza mormorare e lamenti e si arrendono in tutto, allora sacrificano pure tutta la sofferenza per coloro, che sono bisognosi di purificazione. Il giusto deve soffrire con l'ingiusto e sovente sopportare le conseguenze del modo di vivere di quest'ultimo, ma il suo stato di maturità animico gli fa riconoscere anche la necessità di ciò che Dio manda sugli uomini, e così si arrende senza lamento nel suo destino. E' già compenetrato dalla Volontà d i Dio e non Le si oppone nel suo pensare e sentire. Egli cerca piuttosto, di spiegare al prossimo il senso e scopo della difficile prova e di muoverlo, di prendere distanza dal mondo e di darsi alla preoccupazione delle loro anime. Tiene loro davanti agli occhi il loro errato modo di vivere e le sue conseguenze ed aiuta coloro che sono troppo deboli ed hanno comunque la buona volontà. Il giusto deve soffrire con l'ingiusto, ma per lui la sofferenza sarà sopportabile, perché non percorre la sua via terrena senza Dio. Riceverà la Forza e non sentirà così difficile la sofferenza come il prossimo bisognoso di purificazione, e così si arrende alla Volontà divina. Quando deve poi lasciare la sua vita, gli verrà concessa una doppia Grazia nel Regno dell'aldilà, in modo che non perde le Grazie della vita terrena, quando non ha ancora raggiunto il suo stato di maturità. Allora ha dato la sua vita per i prossimi, e questo gli verrà ricompensato, perché Dio da a tutti secondo il loro merito ed ogni sofferenza immeritata ha per conseguenza la benedizione più ricca, quando l'uomo si arrende in tutto ciò che Dio gli manda.

Amen

La Voce Potente di Dio – Fine della Lotta

B.D. No. **3318**
5. novembre 1944

La Voce di Dio risuonerà forte ed insistente e si deciderà il destino dei popoli, perché Dio Stesso pronuncerà il Giudizio attraverso le potenze della natura. E nessuno potrà opporsi al Suo Verdetto da Giudice, perché sarà giusto e colpirà gli uomini che hanno causato grande miseria e non vogliono accettare la loro ingiustizia. Sarà un avvenimento oltremodo triste ed innumerevoli uomini perderanno la vita, ma l'avvenimento è anche inarrestabile, perché gli uomini non possono venire più scossi da nulla di ciò che procura la volontà umana, e per questo deve venire messo in moto un avvenimento che la volontà umana non può evitare o arrestare e che perciò provoca un grande orrore, perché ognuno vede davanti a sé la morte e deve prepararsi alla fine temporale. E questo avvenimento si avvicina sempre di più, giorno dopo giorno trascorre senza che l'umanità cambi, e la Longanimità di Dio indugia sempre prima che risuoni la Sua Voce.

Ma ora si sta avvicinando anche l'avvenimento mondiale alla fine, perché l'avvenimento della natura si prepara, perché l'interno della Terra è in subbuglio ed attende solamente il momento in cui Dio dà la libertà alle potenze della natura in modo che si possano scatenare. Perché gli uomini non si fermano, quindi interviene Dio e pone un fermo. Cose gravi vengono terminate, ma ancora peggio sarà la conseguenza di ciò, perché verrà una terribile miseria sugli uomini e si trovano in totale perplessità di fronte alle potenze scatenate della natura. Non possono ne fuggire, ne trattenere o

diminuire il loro infuriare, loro sono esposti a queste ed hanno soltanto un Salvatore, al Quale si possono affidare nella loro miseria, al Quale possono chiedere Aiuto e Che ha il Potere di aiutarli. Ma soltanto pochi Lo riconoscono, pochi si sentono colpevoli ed attendono arresi il Suo Verdetto da Giudice nella riconoscenza della loro peccaminosità. E Dio si occuperà anche di questi pochi nelle ore della distruzione che la Volontà divina lascerà venire, perché la miseria spirituale non può venire tolta diversamente e la miseria terrena viene costantemente spinta verso l'alto dalla volontà umana.

E dato che gli uomini non trovano una fine, decide Dio la fine di una lotta che muove tutto il mondo. E risuonerà un grido d'orrore su tutta la Terra che farà irrigidire gli uomini, perché la grandezza della disgrazia fa tendere l'orecchio a tutti e tremare per una ripetizione. E lo scopo di Dio è che l'intera umanità partecipi, che ascolti il Suo Verdetto da Giudice, che riconosca i colpevoli e la Giustizia di Dio. Perché ogni lottatore si crede ancora nel diritto, viene valutato ancora soltanto il potere e non il diritto, e la Benedizione di Dio non si può posare su azioni che sono abominevoli, perché infrangono il Comandamento divino dell'amore.

E Dio punirà gli uomini con lo stesso di ciò che fanno ad altri, soltanto che la Sua Opera di Distruzione è più portentosa, affinché loro Lo riconoscano in questa. Perché anche lo spirituale si indigna che, ancora imprigionato, viene strappato dall'Ordine divino e percepisce doloroso questo stato, perché anche se è diventato libero a causa della volontà umana, non può rallegrarsi della sua libertà, perché non è la libertà della perfezione, ma allo spirituale viene tolta la possibilità di una attività ed è di questo che si indigna. E si attiverà là dove gli viene offerta l'occasione. In particolare si unirà con lo spirituale ancora legato e cercherà di stimolare questo ugualmente di spezzare il suo involucro, perché lo aiuta in questo. Esso cerca con ciò di costringere gli uomini di attivarsi di nuovo in qualcosa di edificante, affinché gli venga di nuovo data la possibilità di occupare nuove Creazioni, per poter continuare il percorso di sviluppo.

E Dio non impedisce lo spirituale divenuto libero tramite la volontà umana, come Egli dà anche il Suo Assenso, quando si muove la materia nell'interno della Terra, in modo che lo spirituale tende verso la Luce e cerca di spezzare il suo involucro. Dio ritira per poco tempo la Sua Volontà e lascia libero corso alla volontà dello spirituale che significa, dato che questo è ancora totalmente immaturo, un'opera di distruzione di immense dimensioni. E così alla volontà umana si oppone una volontà che per prima trionfa, che apparentemente fa mancare ogni Amore e Saggezza divino e che trova la piena Approvazione di Dio.

Ma l'umanità non si inchina dinanzi a Dio, non si ferma nella sua lotta di distruzione, è impossessata da demoni e si lascia spingere da loro, è dedita a poteri sempre più malvagi e lo dimostra nelle sue opere e regole. E per porre un freno a questa caduta, la Volontà ed Onnipotenza di Dio si attiva visibilmente. Egli scuote la Terra e con lei l'umanità, affinché si ravveda e cambi. Perché è l'ultimo tempo che può ancora venire utilizzato per le anime. E per questo Dio fa sentire la Sua Voce, piena di Forza e Potenza ed Egli esclama agli uomini: Fermatevi nel vostro infuriare, perché portate le vostre anime alla rovina; cambiate prima che sia troppo tardi e ricordatevi di Colui il Quale governa su Cielo e Terra, il Quale è vostro Creatore e Conservatore e voi calpestate con i piedi il Suo Amore. Ricordatevi della vostra fine, perché è vicina.

Amen

L'avvenimento della natura in arrivo

B.D. No. **8033**
5. novembre 1961

In un tempo già previsto verrete a sapere la Verità della Mia Parola, perché Mi manifesterò attraverso le potenze della natura, come ve l'ho annunciato continuamente. Non potrete non sentire la Mia Voce, perché risuona in modo imponente e mette il mondo in subbuglio. L'avvenimento sarà ben limitato nello spazio, ma di una tale immensa portata, che ognuno si spaventerà, appena ne viene informato. Inizialmente ogni collegamento sarà tagliato verso i tratti di paese che non vengono colpiti. Giacerà un inquietante silenzio sulla regione della catastrofe, perché tutti i collegamenti sono interrotti fino al momento che sia passato il primo orrore. Poi il mondo verrà a sapere che cosa è successo,

prima che abbia l'informazione che si è svolto qualcosa di terribile. L'umanità però deve essere presa da Me duramente, perché si chiude al Discorso che risuona più piano, perché gli uomini non danno credibilità alla Mia Parola che giunge loro dall'Alto e viene trasmessa attraverso i Miei messaggeri. Per questo motivo Mi devo esprimere in modo che la Mia Voce deve essere sentita. Devo far venire un Giudizio sugli uomini al quale molti cadranno vittima, i quali però sperimenteranno il Mio Amore e la Mia Grazia per via della loro vita terminata anzitempo.

E così dovete riconoscere la Verità della Mia Parola e far diventare attiva la vostra volontà, perché questa si potrà decidere liberamente anche dopo questa catastrofe, perché Io non costringo ciò che si rivolga a Me. Ma il terribile avvenimento della natura può contribuire, affinché gli uomini Mi trovino, perché la miseria è ultragrande e da nessuna parte si vede una salvezza. Quello che però sembra impossibile, è possibile per Me. E se l'uomo se lo ricorda e Mi invoca nello Spirito e nella Verità, allora potrà anche sperimentare qualcosa di meraviglioso. Mi rivelerò a lui in modo così visibile, che riconosce la Potenza ed anche l'Amore del suo Dio e Creatore ed ora si rivolge a Me nella più profonda fede ed umile rassegnazione.

Io non lascio nulla di intentato di ciò che può ancora riportare a Me le anime, ma sò anche, quanto sono difficili da conquistare e perciò devono essere impiegati dei mezzi insoliti di salvezza, che per voi uomini sembrano crudeli e sono comunque soltanto un Agire d'Amore da Parte Mia, per salvare appunto ogni anima, di cui conosco la situazione; non le voglio lasciar cadere nelle mani del Mio avversario, che prepara loro una sorte molto peggiore di come può essere la più grande sofferenza terrena.

Credetelo, voi uomini, che Mi spinge sempre soltanto il Mio Amore e qualunque cosa succede, è anche concesso da Me. Mi interessa ogni destino, nessuno è meno o più immaturo per Me, Mi preoccupo di tutti voi che camminate come uomo sulla Terra, perché vorrei aiutarvi all'ultimo perfezionamento prima del distacco e che voglio sempre soltanto ottenere, affinché rivolgiate i vostri pensieri a Me, affinché sfuggiate all'ultima rovina, di essere di nuovo generati nelle Creazioni della nuova Terra. Per quanto possa essere orribile il Mio Intervento per voi uomini dei tratti di Terra colpiti, il Mio Amore per voi lo giustifica, perché visto spiritualmente è soltanto un Atto di Salvezza, nessun Atto di condanna.

Quello che perdete sulla Terra, è insignificante di fronte alla conquista, che le vostre anime possono raggiungere. Se dovete lasciare la vostra vita, allora potete anche contare sulla Mia Compassione, che nel Regno dell'aldilà vi creerà delle occasioni di arrivare alla Luce e di salire in Alto. Sulla Terra sareste caduti con sicurezza al Mio avversario, e da questo dovete essere preservati, voi che riconosco ancora di poter cambiare. Il tempo fino alla fine è solo breve e questa fine verrà non molto tempo dopo. Ma prima vi voglio ancora dare un segno, un ultimo Ammonimento ed Avvertimento, perché interverrà molto dolorosamente nella vita di innumerevoli uomini, affinché si preparino alla fine, che seguirà non molto dopo.

Amen

La concessione di Dio della lotta di fede

B.D. No. **3184**
9. luglio 1944

A causa di disposizioni mondane gli uomini giungono in conflitti animici più grandi e questo tempo non è molto lontano. Verranno spinti ad una aperta presa di posizione verso la loro fede, e Dio permette questo, perché è necessario, che gli uomini si confrontino con una questione che riguarda il bene della loro anima e che finora non hanno considerato. Egli permette che vengano oppressi dal potere terreno, che arrivino in situazioni di miseria per via della fede, affinché decidano chiaramente come stanno verso la loro fede. Egli lascia ad ogni uomo la libertà, cioè da Parte di Dio nessun uomo viene costretto a riconoscerLo, se non lo ammonisce la voce interiore di rimanere fedele a Dio e si sente costretto da questa voce interiore di confessarLo davanti al mondo. Dio lascerà bensì parlare questo ammonitore ed avvertitore interiore là, dove regnano ancora dei dubbi, se l'uomo è di volontà troppo debole. Egli assisterà tutti coloro che sono ancora indecisi, Si rivelerà a loro e con la

buona volontà riconosceranno Dio ed adempiranno la Sua Volontà e l'uomo saprà, come si deve decidere, perché lo aiutano poi anche degli esseri di Luce che lo assistono e dirigono bene i suoi pensieri. Ma molti uomini getteranno anche ciò che per loro dovrebbe essere la cosa più preziosa, la fede in Gesù Cristo come divino Redentore. Si decideranno senza riflettere per il mondo e portano le loro anime in grave miseria. E Dio avverte ancora prima costoro, mentre Egli Stesso va incontro a questi mediante i Suoi strumenti, mentre fa loro conoscere la Forza della fede e quindi fornisce anche dimostrazioni straordinarie che possono condurre loro alla fede, se non sono del tutto contro Dio. E per questo Egli concede di nuovo la lotta contro la fede, fa in modo che assuma delle forme che contrassegnano la scelleratezza degli uomini, perché Lui Stesso Si vuole esprimere in questo tempo affinché siano salvati ancora **quegli** uomini che hanno soltanto bisogno di una grande scossa per diventare credenti. Egli perciò non impedirà al potere terreno, quando procede apertamente contro gli uomini che confessano Dio. Perché ora gli uomini verranno costretti alla decisione e questa è oltremodo importante per le anime, dato che determina la sorte dell'anima nell'Eternità, se si risveglia alla Vita o cade alla morte, quando decede da questo mondo. Ed affinché gli uomini si decidano nel modo giusto, Dio cerca ancora di guidarli alla conoscenza, Egli cerca di influenzarli mediante servi terreni e spirituali che li assistono, se sono incerti sul da farsi. Ma Dio non costringe la loro volontà e perciò è necessario che gli uomini vengano spinti alla decisione da parte terrena e così è garantita la libertà del loro agire.

Amen

La distruzione della Terra è la conseguenza di esperimenti

B.D. No. **8624**
23. settembre 1963

L'ultima opera di distruzione di questa Terra, la fate scaturire voi uomini stessi. Io non ve la impedisco, perché penso anche allo spirituale che attraverso questa opera di distruzione si libera dalla materia, e che può di nuovo continuare il suo percorso di sviluppo nella nuova formazione sulla nuova Terra. Questo vi è stato detto già più volte, ma ciononostante la vostra fede in ciò è molto scarsa, perché tutto l'avvenimento è per voi semplicemente inimmaginabile. Forma però la conclusione di un periodo di sviluppo, a cui segue un nuovo periodo, affinché l'Opera di Rimpatrio si possa di nuovo svolgere nell'Ordine di Legge, e che registra di nuovo un successo, che prima della distruzione della vecchia Terra non era più evidente.

Il Mio avversario sta svolgendo la sua ultima opera satanica, mentre istiga gli uomini a fare ciò di cui egli stesso non ha il potere: dissolvere delle Opere di Creazione, credendo di liberare con ciò lo spirituale e di accoglierlo nel suo potere. Egli determina gli uomini e li induce a compiere degli esperimenti di ogni specie, che però falliscono a causa dell'ignoranza degli uomini e con ciò provocano degli effetti devastanti. Gli uomini osano fare degli esperimenti di cui non conoscono il risultato. Loro liberano delle forze che non dominano, e per questo sono votati alla rovina. E con loro anche l'Opera di Creazione "Terra" sarà esposta alle violente distruzioni. L'intera superficie della Terra cambierà totalmente; tutte le Opere di Creazione sulla Terra saranno distrutte. Gli effetti penetreranno fino all'interno della Terra, e così si può parlare di una distruzione di ampia misura. La maggior parte degli uomini stessi non lo potranno più vedere, eccetto la piccola schiera di coloro che Io porto via prima dalla Terra.

Io Stesso non permetterei mai una tale distruzione, se con ciò non ci fossero nuove possibilità di Salvezza per lo spirituale ancora legato, che langue già da tempi infiniti nella materia più dura. Ma anche senza la totale distruzione della superficie della Terra per quello spirituale sarebbe possibile un continuo sviluppo, se gli uomini non rovesciassero l'Ordine della Legge, ma adempissero il loro compito di servire sulla Terra. Ma gli uomini non vivono più nel Mio Ordine divino, e per questo anche il Mio avversario ha grande influenza su di loro, e li spinge a degli esperimenti, dai quali loro sperano un guadagno, di cui egli spera il ritorno a sé di tutto lo spirituale legato. Ed Io non glielo vieto, perché infine dipende sempre ancora dalla libera volontà degli uomini stessi, se eseguono ciò a cui il Mio avversario li vuole indurre. Qualunque cosa gli uomini facciano, Io saprò sempre valutare in

modo giusto l’effetto del loro agire, perché anche il mondo più oscuro è sottomesso a Me ed alla Mia Potenza, e Mi deve servire e contemporaneamente partecipare alla Mia Opera di Rimpatrio, anche se inconsciamente. Io so dall’Eternità dell’orientamento della volontà degli uomini, e secondo questa volontà potevo anche edificare il Mio Piano di Salvezza. Perciò so anche quando sarà venuto il momento, in cui non c’è più da aspettarsi un progresso spirituale sulla Terra.

Io so anche quando per lo spirituale legato è possibile il tempo della sua liberazione, e perciò Io non impedisco l’agire degli uomini, se mediante la loro volontà orientata erroneamente avviano un’immensa opera di distruzione. Mediante questa volontà errata, gli uomini sono per Satana un mezzo disponibile, perché egli stesso non può distruggere un’Opera di Creazione, egli stesso non può dissolvere nessuna materia, dato che tutto lo spirituale legato è svincolato dal suo potere. Ma lui cerca di riconquistare questo spirituale legato, e gli uomini lo aiutano in questo, dato che loro stessi contribuiscono al dissolvimento della materia, prima attraverso innumerevoli esperimenti minori, che però più avanti assumono delle proporzioni, a cui la materia non resiste più. Io però permetto che lo spirituale legato nella materia diventi libero, anche se a costo dell’intera razza umana, che essa stessa è ora arrivata ad un basso stato spirituale, che rende necessaria una nuova relegazione nella materia. Qualunque cosa ora intraprendono il Mio avversario e gli uomini a lui devoti, alla fine servirà comunque di nuovo allo sviluppo in alto dello spirituale, che una volta deve giungere alla perfezione. E per questo il Mio Piano di Salvezza giungerà anche all’esecuzione, come vi è stato annunciato.

Amen

Lo scopo delle sofferenze: Legame con Dio

I disagi della vita sono necessari

B.D. No. **0770**
8. febbraio 1939

Non il minimo avvenimento è senza influenza nel percorso del divenire dell'uomo. Come vi affermate di fronte ad ogni avvenimento, così è anche il successo più o meno di benedizione. E così la vita terrena è continuamente la pietra di prova su cui dovete mettere alla prova la vostra forza di resistenza. dovete cercare di reagire con mansuetudine e pazienza A quello che vi riempie d'indignazione, di collera ed avversità, lo dovete considerarlo sempre per ciò che deve essere per voi, come ostacoli nei quali dovete maturare. Non è che potete mettere semplicemente da parte le sciagure, questo non sarebbe di nessun progresso per la vostra anima, dovete vedere soltanto lo scopo di tutte le avversità che vi rendono la vita difficile nel perfezionamento di voi stessi. Correte il rischio di fare una retrocessione là dove non siete all'altezza delle prove. Ogni giorno deve portarvi una promozione, e così non dovete agire contrariamente alle prove poste su di voi per questo scopo, ma dovete adeguarvi con rassegnazione nella Volontà divina, la quale fa venire su di voi appunto le prove per la maturazione. Una vita senza lotta non è nemmeno una possibilità di progresso per l'anima. Soltanto il superare voi stessi può portarvi il successo, ma una vita tranquilla e pacifica è soltanto ozio dello spirito e debolezza della volontà. E questo cela poi molti pericoli per la vostra anima. La sorte dura, che a volte è destinata ad un uomo, avrà per effetto soltanto un successo per l'anima, perché nella lotta e nel superamento l'anima si fortifica e si libera molto prima dalle sue catene; ma un essere a cui rimangono risparmiate tutte le difficoltà, non è all'altezza nella lotta contro il male. Esso stesso viene vinto dal potere opposto invece di essere vincitore ed ha terribilmente da soffrire e queste sofferenze sono molto più difficili che le sciagure della vita quotidiana. Soltanto nella costante lotta viene offerto all'anima di svilupparsi liberamente, ed ogni lotta è da superare, quando nel fallimento della vostra forza confessate al Signore divino e Salvatore la vostra debolezza e Lo pregate di prenderSi cura di voi. Egli non vi lascerà senza aiuto, dato che le Sue Parole sono così amorevoli: "Venite tutti a Me che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare." Perché temete ed indugiate, perché vi sentite deboli, dove il Signore vi assiste con la Forza in ogni tempo, se soltanto Gliela chiedete? Lasciate ogni indugio e timore e guardate soltanto fiduciosi al Signore, Egli non lascia mai nella miseria coloro che si rivolgono a Lui fiduciosi per l'Aiuto. Così ogni situazione di vita che opprime o tormenta si risolverà da sé, badate solamente, affinché non procuri in voi il contrario, di ciò che dev'essere il suo vero scopo, affinché non vi indurisca e vi faccia agire in modo disamorevole, badate, affinché lasciate parlare in voi soltanto l'amore, perché soltanto l'amore supererà e vi farà uscire da tali prove con successo. Formate il vostro cuore nell'amore sempre più profondo, e diventate una benedizione anche per il vostro ambiente, e tramite l'amore diventerete liberi dalla pressione che grava su di voi, ed anche l'anima diventerà libera, se superate ogni difficoltà della vita grazie a questo amore.

Amen

Tutto serve per il perfezionamento

B.D. No. **6015**
4. agosto 1954

Qualunque cosa incontriate nella vita, vi serve per il perfezionamento spirituale, ma dipende da voi stessi, se valutate anche tutto ciò che incontrate. La giusta predisposizione per tutti gli avvenimenti in ed intorno a voi promuove il vostro sviluppo, una falsa predisposizione invece l'impedisce. Ma la giusta predisposizione è, che voi cerchiate il legame con il vostro Padre dall'Eternità oppure lo consolidiate, se l'avete già trovato. Allora tutto è per la vostra benedizione, anche la sofferenza più pesante. Uno sviluppo spirituale verso l'Alto vi può sempre essere possibile

solo mediante il superare, lottando, oppure adeguarsi rassegnati, quando un superare non è possibile. E per questo deve essere sempre richiesta la Mia Forza, perché da soli non siete abbastanza forti e la richiesta della Mia Forza premette il collegamento con Me, e assicurandovi anche un progresso spirituale. Mi sforzo davvero sempre di attirarvi a Me, a rivolgere i vostri pensieri a Me. E se non lo fate da voi stessi, che venite spinti nel vostro cuore a cercare Me, allora devo agire su di voi nel modo che la miseria vi stimoli a ciò di venire da Me, oppure anche, quando siete già diventati Miei volontariamente, voglio essere afferrato sempre più intimamente da voi, ed allora vengono delle miserie su di voi, in modo che vi attacchiate sempre di più a Me. Il collegamento con Me è garanzia per una spiritualizzazione sempre crescente della vostra anima, perché dove Sono Io, tutto il resto viene escluso. Dove la Mia Presenza viene desiderata, là non vi è più posto per il desiderare terreno. Ed Io voglio ottenere solo questo, quando concedo, che voi stessi vi sentiate deboli e senza forza. Il Donatore di Forza è sempre pronto per voi, ma la Mia Forza può traboccare solo, quando trova un vaso aperto, che quindi la vostra volontà stessa deve aprire. Allora non dovete farvi intimorire dalla miseria terrena, perché voi stessi potete eliminarla con la Mia Forza, che è a vostra disposizione in sovrabbondanza. Arrendetevi nel vostro destino e sappiate, che sopra tutto Sto Io, Che posso modificare tutto in un attimo. E ciò che vi opprime ancora oggi, può esservi già domani una gioia, quando vi affidate a Me, quando vi collegate con Me nella preghiera e con ciò ora è anche raggiunto lo scopo spirituale di ogni miseria, che Mi siete di nuovo venuti un passo più vicino, che voglio essere desiderato da tutti i Miei figli, che la Mia Forza d'Amore possa irradiarli, e che loro camminano sicuri verso l'Alto.

Amen

Colpi del destino – L'Amore del Padre

B.D. No. **6277**
6. giugno 1955

Il Mio Amore immutato v'insegue con la Mia Provvidenza, perché Io non voglio la vostra rovina, ma la vostra Beatitudine. Io voglio la vostra liberazione dall'oscurità e la vostra entrata nella Luce. Perciò non vi precipiterò nel bisogno e nella miseria per altri motivi che per aiutarvi a salire in Alto, perché languite ancora nell'oscurità e da soli non avete la forza per risalire. I Miei mezzi e la loro efficacia però vi sono ancora estranei, e siete facilmente inclini a credere, che Io Sia crudele. Ma credete nel Mio Amore, e credete che sempre soltanto l'Amore Mi determina nel Mio Agire, che con ogni avvenimento lo scopo è sempre il vostro diventare beato. Io Solo so dell'effetto di tali avvenimenti, Io Solo so, quale via avreste percorso senza i Miei colpi del destino, ed Io Solo so, quando una tale via conduce nell'errore, e quello che Io ora lascio avvenire per impedire questo, ha sempre soltanto il Mio Amore per motivazione ed avrà un effetto benefico, anche se questo a voi uomini sembra incomprensibile.

Ora, nell'ultimo tempo prima della fine, sono urgentemente necessari degli Interventi dolorosi da Parte Mia e si ripeteranno più sovente, la Mia Mano dovrà sempre più sovente sciogliere dei nodi, e vi sarà ancora molta sofferenza e lutto, ma verranno anche salvate delle anime, agli uomini viene indicato con evidenza Colui il Quale tiene nelle Sue Mani il destino di tutti, benché Lo temano solamente, perché non sono in grado di amarLo, ma Lo riconoscono e credono in un Dio, Guida del Cielo e della Terra. E questa fede può portarli avanti, se sono di buona volontà.

La creatura più piccola possiede il Mio Amore, ed Io da Solo assicuro a tutte la Vita, affinché possa una volta entrare anch'essa nello stato della libera volontà ed adempiere il suo ultimo compito terreno.. Ma quanto di più Mi prendo cura di ciò che ha già raggiunto questo stadio, affinché non ricada ed il suo percorso terreno di prima non sia stato invano.

Io riconosco tuttavia anche gli scogli sulla via terrena di ogni uomo. Ed Io so, se l'uomo può superare questo scoglio oppure se è in pericolo di fallire. Ed Io lo inseguo perciò con la Mia Provvidenza e lo trascino indietro oppure lo conduco oltre su un'altra via. Ma Io non voglio mai la sua rovina. Inoltre dovete sapere, che Io Sono sempre un Padre che provvede, e che la Mia Provvidenza Paterna è davvero più preziosa per un uomo terreno, di quella che possa mai essere la cura di un uomo

per il prossimo. Attenetevi stretti a questo, quando vi presentate dubbiosi la domanda come Io posso permettere ciò che rende dei bambini orfani, ciò che deruba delle famiglie del loro nutritore, ciò che prende agli uomini la cosa più cara che possiedono. Io posso confortare tutti, Io posso prendere su di Me ogni preoccupazione, ed Io Sono un Padre per tutti quelli che sono soli ed abbandonati, ma loro devono trovare Me.

Questo è il Mio Scopo, che stabiliscano il legame con Me nella miseria più grande, perché a che servono delle parole che devono annunciare una fede in Me, se non vengono trasformate in fatti, se gli uomini non vengono a Me, quando la sofferenza terrena minaccia di schiacciarli. La viva fede sarà per gli uomini un giusto sostegno, la fede morta però farà risvegliare dubbi su dubbi nell'Amore e l'Onnipotenza di Dio. Ed ogni uomo si trova in ore della miseria più profonda. Allora devono prendere la via verso di Me, ed Io aiuterò loro veramente nella loro miseria.

Io Solo Sono Colui Che può prendere, ma anche dare. E quando voi uomini sapete questo, allora credete anche, che Io posso guarire delle ferite che Io ho inflitte per via della vostra Beatitudine, credetelo fermamente e senza dubbio, che non sempre conduce alla Beatitudine ciò che voi considerate buono ed utile. Le Mie Vie sovente sono altre, ma conducono certamente alla meta. E con questa fede venite sempre a Me, ed ora potrete sperimentare il Mio Amore, perché credete in Me.

Amen

Colpi del destino – Mezzo di guarigione

B.D. No. **6290**
21. giugno 1955

Le ferite che vi devo causare se non voglio lasciarvi decadere all'eterna morte, non sono davvero l'espressione d'ira o d'assenza d'Amore, non sono nemmeno il segno del giusto castigo per la vostra mancanza, sono soltanto dei mezzi di guarigione di malattie di cui voi stessi siete colpevoli, e sono necessarie per guarirvi di nuovo nella vostra anima. Siete usciti dal Mio Ordine per vostra propria colpa, altrimenti la vostra sorte sarebbe soltanto felicità e Beatitudine. CredeteMi che vi preparo più volentieri delle Beatitudini, ma che voi stessi Me lo rendete impossibile appena uscite dal Mio Ordine, ma che tento di tutto per ricondurvi di nuovo all'Ordine divino per rendervi di nuovo illimitatamente felici.

Più sono visibili sulla Terra miseria e dispiacere, pena e malattia, peggiori sono le infrazioni contro il Mio Ordine, e da questa miseria stessa voi uomini potete riconoscere a quale bassezza siete scesi. Preferirei sapere gli uomini nella Beatitudine, piuttosto che far venire su di loro delle dure piaghe infondate, per ristabilire il Mio eterno Ordine. Ed anche se qualcuno pensa di non essere un peccatore così grande che fosse necessario una sì grande disgrazia che l'ha colpito, allora vi dico: voi uomini non conoscete i nessi e non conoscete nemmeno gli effetti della vostra sciagura in tutto il suo volume, e voi non sapete che cosa vi riserva di nuovo il vostro destino per la vostra maturazione. Non sapete neanche, dato che vi è stata tolta la reminiscenza, di che cosa vi siete offerti di prendere su di voi volontariamente, prima della vostra incorporazione da uomo. Ma Io sò tutto, e non vi carico davvero un peso superiore a quello che siete in grado di sopportare.

Inoltre Io Stesso Mi offro come Portatore della Croce, quando la vostra croce vi sembra troppo pesante. Ma purtroppo sovente non richiedete il Mio Aiuto, e per questo spesso vi lamentate del peso e mormorate che sia troppo pesante per voi. Un tempo è stato l'amore che ha mosso voi stessi ad offrirvi a Me di portare un peso della Croce, ma nella vita terrena non sapete del perché dovete soffrire, lo dico in particolare a voi che credete di appartenere a Me mediante la vostra volontà. Ma Io voglio che voi camminiate per la vostra via in silenzio e senza lamento, anche senza conoscere la causa, che prendiate rassegnati su di voi la vostra croce, voglio che vi pieghiate sempre sotto la Mia Volontà nella conoscenza che Colui al Quale vi sottomettete, E' un Dio dell'Amore e che tutto ciò che viene da Lui, vi servirà per la vostra Beatitudine.

Perciò non ribellatevi al vostro destino, qualunque cosa voglia portare. Se volete appartenere a Me, allora non lamentatevi e non mormorate, ma siate sempre certi che serve per il vostro bene, che

significa sempre soltanto aiuto ed il ristabilimento del Mio Ordine dall'Eternità. Siate certi che un giorno lo riconoscerete e Mi sarete grati che Io vi ho lasciato percorrere questa via terrena, questa via con le sue difficoltà, con i suoi colpi del destino, ma anche con il Mio Amore, che è il Motivo per tutto ciò che vi riguarda, perché vuole sempre soltanto che siate beati.

Amen

Anche il più piccolo avvenimento è fondato nell'Amore e nella Sapienza di Dio

B.D. No. **7145**
15. giugno 1958

Niente deve darvi motivo di dubitare del Mio Amore, Sapienza e Potenza. Dovete sempre soltanto pensare ad un Dio, il Quale ha pensato in anticipo ad ogni minimo avvenimento ed il cui Amore cerca sempre di raggiungere uno Scopo. Voi uomini non potete né vedere nell'insieme il Mio Piano di Salvezza, né comprenderlo bene, perché il vostro pensare è ancora limitato. Ma Io prevedo da delle Eternità, Io so come sono gli effetti di ogni minimo avvenimento e che da ciò delle anime possono sempre arrivare da ciò alla maturazione. Perciò dovete lasciar fare tutto a Me e cercare di avere per tutto la comprensione. Dovete sapere, che dietro a tutto c'è sempre il Mio Amore, Sapienza e Potenza, per quanto vi possa sembrare dubbioso; perché anche il mondo oscuro è sotto la Mia Volontà, ed anche se le sue forze perseguono le intenzioni più malvagie, dapprima la Mia Concessione deve rendere loro possibile l'esecuzione, ed anche tali Concessioni le considero a volte benedicenti per voi, per cui Io non ostacolo del tutto quelle forze nel loro agire. Dovete soltanto credere nel Mio Amore, Sapienza e Potenza. Voi non comprendete molto e non lo potete nemmeno comprendere, finché non siete ancora nella Luce della comprensione. Ma che voi siete una volta proceduti dal Mio Amore, lo dovete credere ed anche che questo Amore non può più scomparire in eterno. E se vi è possibile credere saldamente e convinti nel Mio Amore, allora sarà anche facile per voi di considerare tutto da questo punto di vista. La sensazione sicura di sapervi custoditi nel Mio Amore, vi renderà beati e vi darà anche la pace interiore. Vi darete a Me totalmente credenti sempre nella certezza, che può venire su di voi solamente ciò che è per la vostra Salvezza, perché non dubiterete che tutto il Potere è a Mia Disposizione; non dubiterete nemmeno della Sapienza illimitata, perché tutto ciò che è creato intorno a voi ve la dimostra. Ora saprete anche che cosa voglio aver inteso sotto "Riconoscere Dio", sotto "la fede in Dio". Che un Essere più Alto sia sopra di voi, lo negheranno i meno, ma Io posso valutare questa convinzione soltanto, che questo Essere E' in Sé Amore, Sapienza e Potenza, come "Riconoscenza di Me Stesso". E voi tutti dovete cercare a conquistare questa convinzione, e di questo fa parte anche che non dubitiate della Mia Perfezione, quando degli avvenimenti oppure vicissitudini vi sembrano incomprensibili, se non siete in grado di metterla in accordo con il Mio Amore, la Mia Sapienza o il Mio Potere. Io Sono al di sopra di tutto, Io so tutto, Io regno nel Cielo e sulla Terra, il mondo di Luce ed anche il mondo dell'oscurità. E che Io lascio anche alle forze differenti una certa libertà, è anche motivato nel Mio Amore, Sapienza e Potere, perché alla fin fine tutto serve per la Perfezione, se soltanto viene valutato bene. Ma quando in voi uomini è sorta questa profonda fede, allora sarete portati oltre i più gravi colpi del destino, perché non vi toccheranno in particolar modo, perché vi sapete sempre custoditi nel Mio Amore, che non può agire su di voi diversamente se non portandovi la benedizione, cosa che sarà anche chiaramente visibile al vostro occhio spirituale ed allora vedrete anche le molte inutili preoccupazioni e pensieri che vi hanno appesantito nella vita terrena. Il Mio Amore, Sapienza e Potenza circonda davvero ogni singolo uomo, nessuno di voi ha bisogno di sentirsi retrocesso, per tutti vale la stessa Provvidenza per la salvezza della sua anima. Voglio portare l'Aiuto a tutti, voglio riconquistare tutti per Me, a tutti voglio indicare la Via nella Casa del Padre. Ma i mezzi sono diversi per tutti, che il loro impiego promette successo. Ma lo stesso Amore, Sapienza e Potenza è sempre a tutto ciò che si svolge sopra oppure intorno a voi. Se vi affidate a Me senza pensare, allora avete veramente fatto tutto ciò che dovete fare sulla Terra, perché tutta la vostra dedizione a Me rende possibile per Me a lasciar influire in voi la Mia Volontà, ed allora vivrete anche secondo la Mia Volontà. Allora siete ritornati a Me, ed ora anche il vostro cammino terreno terminerà con successo, presto potrete scambiare la vita terrena con la Vita nel Regno spirituale, come riconoscerete anche fulmineamente tutti i collegamenti e Mi canterete la lode ed il ringraziamento, che

vi ho fatto percorrere questa via terrena. Non dubitate mai del Mio Amore, Sapienza e Potenza, allora Mi riconoscerete in modo vivente, poi serve soltanto ancora un piccolo passo per la vostra perfezione.

Amen

Gesù Cristo come Portatore della Croce – L'eliminazione di scorie

B.D. No. **7773**
15. dicembre 1960

Dovete passare attraverso sofferenza e miseria, ma è soltanto per la vostra benedizione. Uno vi aiuta a portare, quando vi sembra troppo pesante la Croce, ed a quest'Uno vi dovete affidare in ogni miseria. Gesù Cristo E' e Rimane il Portatore della vostra croce, Egli, il Quale ha percorso la Via verso la Croce, Egli Stesso ha caricato la Croce sulle Sue Spalle, Egli l'ha portata per voi, per i vostri peccati, che Lo hanno pesato così pesantemente su di Lui che E' crollato, perché con la Croce Egli ha portato il peso dei peccati dell'intera umanità sulle Sue Spalle. Era stato il Suo incommensurabile Amore che ha avuto compassione degli uomini, in modo che Egli ha sofferto per loro ed è morto sulla Croce. E questo Amore è per voi sempre ed in eterno, e vi aiuta a portare anche la vostra croce, se voi Glielo chiedete con credente fiducia, affinché Egli vi assista in ogni miseria del corpo e dell'anima. E perciò non avete da temere nessuna miseria e nessuna sofferenza. Dovete arrendervi a prendere su di voi la vostra croce e portarla con pazienza, ma Gesù, il Portatore della Croce, cammina sempre accanto a voi se soltanto pensate a Lui. Ed Egli vi aiuterà a portare il peso, in modo che per voi sia sempre sopportabile. Ma non dimenticate che è per la vostra salvezza, quando passate attraverso miseria e sofferenza, non dimenticate, che respingete molte scorie, che impediscono ancora l'irradiazione della Luce della vostra anima, e che una volta sarete anche grati per la sofferenza, quando ha contribuito ad eliminare le scorie dall'anima e che potete essere irradiati dalla divina Luce d'Amore. Perciò chiedete solamente la Forza, affinché possiate sopportare la vostra croce, e ricordatevi di Colui, che ha percorso prima di voi la Via della Croce, il Quale vi ha invitato a seguirLo. Le Sue Parole erano: prendete su di voi la vostra croce e seguiteMi.... " Lui sapeva che è soltanto per la salvezza della vostra anima, quando prendete a cuore le Sue Parole e seguite il divino Portatore della Croce. Ma Egli sapeva anche che siete sovente deboli e scoraggiati. Perciò Egli camminerà anche sempre accanto a voi e vi toglierà la croce, quando è necessario. E questa certezza vi deve fortificare, quando dovete passare attraverso miserie e sofferenze, perché sono soltanto dei mezzi ausiliari, affinché raggiungiate la maturità della vostra anima ancora sulla Terra, per cui sarete una volta grati, quando potete deporre il corpo terreno ed entrare nel Regno dell'aldilà. L'Amore del Padre è sempre per i Suoi figli, e l'Amore del Padre ha anche deciso il destino di ogni uomo in modo che serva al meglio per la sua anima. Perciò rassegnatevi a questo destino, rassegnatevi alla Volontà del Padre e portate la vostra crocetta, ma ricordatevi anche sempre di colui, che ha percorso per voi la Via verso la Croce, perché vi voleva redimere da ogni colpa.

Amen

Il destino della vita promuove la maturazione

B.D. No. **7524**
17. febbraio 1960

Da Parte Mia vi viene offerta ogni possibilità di sviluppo, perché tutto il vostro percorso di vita è da Me determinato in modo che vi dia sempre nuove opportunità di lavorare sulla vostra anima. Sempre di nuovo incontrerete tali opportunità, in cui dovete affermarvi, dove dovete lasciare diventare attiva la vostra volontà, dove voi stessi quindi dovete predisporvi ed ora dipende dal fatto di come mettete in sintonia il vostro agire e volere con i Miei Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo, che devono essere basati su ogni operare ed intendere. Ed il vostro destino della vita è soltanto orientato in modo che siate stimolati all'agire d'amore. Vi vengono sempre di nuovo create delle opportunità, in cui dovete pensare al prossimo e poi affermate il vostro amore per Me. Mi interessa soltanto di aiutarvi alla trasformazione del vostro essere, e perciò Mi esprimerò anche sempre in modo che vi vengano offerte delle possibilità di eseguire questa trasformazione. Il vostro destino di vita è stabilito da Me, ma sempre soltanto in modo che vi serva per il meglio, che la vostra

anima ne possa maturare quando la vostra volontà è buona, cioè è per il perfezionamento sulla Terra. Allora potete riconoscere in tutto ciò che incontrate, sempre solo la Mia Mano che vi guida, in modo che sia a vantaggio della vostra anima. E perciò dovete anche prendere tutto su di voi con rassegnazione, quello che incontrate come destino. Questo è previsto nel Mio Piano dall'Eternità, e viene eseguito nell'Amore e nella Sapienza, sempre per il vostro bene. In Verità non esiste per voi nessun disastro, perché anche se terrenamente viene riconosciuto come tale, spiritualmente è soltanto una possibilità di maturazione per la vostra anima, e dipende solo da voi stessi, se un tale disastro diventa un bene per voi, se si manifesta come benedizione per la vostra anima. Dipende dalla vostra volontà, come questa vi si dispone, se cerca il legame con Me e vi si attiene e poi gli sarà tutto per benedizione qualunque cosa faccia o pensi. Tutto ciò che per destino viene su un uomo, deve avere il suo buon effetto per colui che si unisce intimamente con Me, perché questo non viene più abbandonato da Me e supererà anche ogni vicissitudine apparentemente difficile, perché Io Stesso gli sto a fianco per via del suo intimo legame con Me. E così il suo destino si risolve veramente da sé e prende un percorso buono, se l'uomo è e rimane legato soltanto con Me. Ed il legame con Me è scopo e meta di ogni avvenimento, che però non ogni uomo allaccia e perciò deve sovente soffrire a lungo, prima che intraprenda la via verso Me; Che Io poi gli tolgo anche ogni peso, quando Mi si affida e Mi chiede Aiuto. Ma deve sempre ricordarsi che da Parte Mia viene sempre solo favorita la sua maturazione sulla Terra e che tutto quello che sopravviene ad un uomo, serve a questa maturazione, deve pensare che dipende da lui stesso, fino a quanto gravano su di lui tali colpi del destino, e che se ne libera, appena stabilisce lui stesso l'intimo legame con Me, deve pensare, che si tratta unicamente di questo intimo legame, che deve ritornare a Me, da Cui lui stesso si è volontariamente allontanato.

Amen